



ZENALE E BUTINONE

PTOF

piano • triennale • offerta • formativa

2022
2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "**ZENALE E BUTINONE**"
è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 01/12/2021 sulla base
dell'atto di indirizzo del Dirigente prot. 5373 del 06/10/2021 ed è stato approvato
dal Consiglio di Istituto nella seduta del 10/12/2021 con delibera n. 94

Anno di aggiornamento
2023/2024

Triennio di riferimento
2022 - 2025

Indice



La scuola e il suo contesto

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	5
Caratteristiche principali della scuola	13
Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali	15
Risorse professionali	15



Le scelte strategiche

Aspetti generali	16
Priorità desunte dal RAV	20
Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)	22
Piano di miglioramento	23
Principali elementi di innovazione	39
Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR	40



L'offerta formativa

Aspetti generali	43
Traguardi attesi in uscita	48
Insegnamenti e quadri orario	52
Curricolo di Istituto	60
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)	67
Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa	78
Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale	88
Attività previste in relazione al PNSD	91
Valutazione degli apprendimenti	93
Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica	103
Piano per la didattica digitale integrata	109



Organizzazione

Aspetti generali	112
Modello organizzativo	112
Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza	121
Reti e Convenzioni attivate	123
Piano di formazione del personale docente	136
Piano di formazione del personale ATA	136



La scuola e il suo contesto

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Zenale e Butinone si inserisce in un territorio caratterizzato da un'ampia e varia offerta formativa d'istruzione superiore professionale, tecnica e liceale. La posizione geografica di Treviglio, unitamente alla presenza di importanti infrastrutture viarie e ferroviarie, ne ha fatto un polo d'attrazione per una popolazione scolastica di varia provenienza geografica.

- [La storia dell'Istituto](#)
- [Risorse Professionali](#)

Popolazione scolastica

Il bacino d'utenza dell'Istituto insiste su tre province (Bergamo, Milano, Cremona). Generalmente si iscrivono studenti provenienti da famiglie che colgono l'opportunità di un'offerta formativa destinata all'inserimento nel mondo del lavoro in settori come il terziario e il terziario avanzato e costituiscono nuove possibilità di sviluppo del territorio. La presenza rilevante di studenti stranieri, oggi il **17,2%**, costituisce un'opportunità sia di tipo sociale che scolastico: confronto, inclusione, diversità sono elementi di notevole significato educativo e formativo. La scuola aderisce al Centro Territoriale per l'Inclusione, una rete di Ambito che ha lo scopo di supportare le istituzioni scolastiche del territorio con interventi di sostegno all'apprendimento della lingua italiana. Nell'Istituto è presente la consapevolezza della necessità di prestare attenzione alle fasi di accoglienza e di inserimento in classe di tutti gli studenti.

Esiste una progettualità ricca e strutturata per garantire non solo la conoscenza di sé e delle proprie capacità, ma anche l'esercizio della cittadinanza, attraverso una didattica volta a motivare all'apprendimento e a garantire l'acquisizione delle competenze di cittadinanza.

Vincoli

L'Istituto impiega risorse umane ed economiche per l'alfabetizzazione e per il consolidamento delle abilità linguistiche degli studenti neoarrivati in Italia, per supportare le esigenze di istruzione degli studenti appartenenti a famiglie svantaggiate e per evitare che l'eventuale basso livello socio-economico di provenienza si traduca in povertà motivazionale e culturale. Di fronte alle

difficoltà economiche segnalate alla Dirigenza, la scuola interviene garantendo, quando possibile, la distribuzione degli strumenti necessari per lo svolgimento di percorsi efficaci di didattica digitale integrata. Altri vincoli risultano essere la provenienza e i tempi di percorrenza da casa a scuola di tanti studenti, che provengono da località anche molto distanti, in quanto ciò condiziona la partecipazione alle attività pomeridiane o extrascolastiche programmate.

Territorio e capitale sociale

Nella Bassa Bergamasca si contano 47 comuni, di cui Treviglio risulta essere il centro di riferimento per diversi servizi. La cittadina, che conta circa 30.700 abitanti, possiede due stazioni ferroviarie ed è centro di attrazione, poiché insiste su un territorio di confine tra le province di Brescia, Milano e Cremona. Da sempre snodo cruciale sull'asse viario e ferroviario Milano - Venezia, questo territorio è stato oggetto di un recente grande investimento infrastrutturale con il quadruplicamento dell'asse ferroviario e la costruzione dell'arteria BREBEMI (Brescia-Bergamo-Milano). Comunità assai vivace, di larga partecipazione democratica e oggi ricchissima di volontariato, Treviglio vede da sempre uno sviluppo diversificato delle iniziative imprenditoriali. L'agricoltura, insieme al commercio, era predominante fino a pochi decenni fa; negli ultimi decenni ha lasciato il posto allo sviluppo del terziario. Il tessuto produttivo e quello del volontariato mantengono contatti significativi con la scuola: gli esperti di settore spesso vengono chiamati a presentare quanto di loro pertinenza e gli studenti generalmente mettono in gioco le competenze acquisite per fornire servizi su committenza, connessi ai settori grafico e turistico, rivolti al territorio in termini di progettualità condivisa o per l'attività di PCTO.

Risorse economiche e materiali della scuola

La sede dell'Istituto è collocata in un edificio degli anni '90, costruito con questa destinazione d'uso. Situato in un'area facilmente raggiungibile dai mezzi pubblici (treno e pullman), presenta diversi spazi laboratoriali funzionali ed efficienti. Con i contributi volontari delle famiglie, negli anni si sono acquistati e ammodernati tre laboratori di informatica dotati di 30 PC ciascuno, due laboratori di grafica dotati di 30 MAC, un laboratorio di grafica dotato di 28 PC, un laboratorio di fotografia e un laboratorio di scienze applicate.

Con i finanziamenti europei si sono acquistate attrezzature per completare il processo di elaborazione grafica (stampante 3D, pressa a caldo, stampanti speciali, laser cut), una cabina insonorizzata per registrazione audio ed è stata allestita un'aula di ricerca e condivisione con 30 notebook. È stato inoltre acquistato un nuovo carrello mobile con 30 Macbook.

Nella succursale, con i recenti finanziamenti PON, sono state allestite due aule potenziate dotate di 30 tablet l'una e di 30 notebook l'altra ed è stato completamente rinnovato il laboratorio di informatica con 30 nuove postazioni.

A partire dall'a.s. 2023/2024, è stata inoltre introdotta, grazie ai fondi PNRR, la sperimentazione

delle Aule tematiche. Tutte le aule sono dotate di digital board, computer, videoproiettore e webcam. Sia la sede che la succursale sono connesse ad Internet tramite fibra ottica dedicata. Le aule sono di dimensioni uniformi e dotate di arredamento standard; ciascuno studente dispone di uno spazio adeguato e, recentemente, sono stati messi a disposizione armadietti personali. È fondamentale, per l'adeguamento e l'ammodernamento delle strutture tecnologiche, il contributo volontario delle famiglie (€ 150 pro capite, suddivisi in € 20 spese assicurazione, € 50 spese di gestione, € 80 contributo liberale). La Provincia, tramite una convenzione sottoscritta con la scuola, delega a quest'ultima tutte le attività relative alle manutenzioni ordinarie e i contratti di utenza telefonica ed elettrica, assegnando ogni anno una somma che tiene conto della complessità e della metratura degli spazi.

A partire dall'a.s. 2023/2024 è stato avviato un progetto di costruzione e ampliamento della struttura della sede con l'introduzione di un nuovo edificio collocato sul terreno che si trova tra la struttura principale e la palestra.

Vincoli

La sede, in passato abbastanza funzionale alle esigenze della scuola, oggi, a causa del costante aumento della popolazione scolastica e delle iscrizioni, richiederebbe interventi di ampliamento strutturale.

La succursale dell'Istituto è stata collocata nella vecchia sede del liceo artistico. Si tratta di una struttura situata in un'area in cui sono presenti altre scuole; tuttavia è lontana dalle stazioni ferroviarie e non facilmente raggiungibile, anche se è servita dagli autobus di servizio scolastici. L'edificio necessita di costante manutenzione e di ammodernamento delle strutture; tali interventi sono effettuati sistematicamente dall'Istituto.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Istituto pone lo studente al centro del percorso educativo e formativo e, pertanto, ha istituito due funzioni strumentali destinate a coordinare gli interventi e le attività, volte rispettivamente al benessere e all'inclusione.

Il primo step che lo Zenale e Butinone cura con particolare attenzione è il momento dell'accoglienza, a cui è stato dedicato un apposito progetto per le classi in entrata durante i primi giorni di scuola, tenendo conto delle specificità individuali segnalate al momento dell'iscrizione.

Per rispondere alle esigenze didattiche di ogni singolo studente, la scuola dedica due settimane al termine del primo quadrimestre per approfondire, potenziare e recuperare tematiche, contenuti e argomenti affrontati e una settimana di corsi di recupero nel mese di giugno in previsione degli esami di riparazione. La scuola attiva inoltre lo Sportello Help pomeridiano con lo scopo di

supportare il percorso formativo.

Per rispondere alle esigenze educative, la scuola predispone progetti pomeridiani e annuali di diversa natura (Zenale News, Educazione Ambientale, laboratori specifici per aree di indirizzo...) con lo scopo di fornire e ampliare le competenze sociali e professionali.

Per rispondere alle esigenze emotive, la scuola propone uno spazio di ascolto gestito da figure specializzate. Inoltre, a partire dall'a.s. 2023-24 si è dedicata un'aula, chiamata "Spazio Calmo", per contenere e gestire crisi o comportamenti problematici degli studenti.

Trasversalmente, in questi anni lo Zenale e Butinone ha sperimentato nuove metodologie di didattica attiva, tra cui la realizzazione di Atelier in giornate dedicate in cui gli studenti sono chiamati ad essere protagonisti di attività progettate a classi aperte.

L'Istituto monitora gli esiti di tali attività valutandone i risultati raggiunti, tenendo in considerazione che il riferimento non è esclusivamente la performance o il valore numerico del voto, ma il processo messo in atto da ogni singolo studente rispetto alla sua situazione di partenza. Si parla dunque non più e non solo di una valutazione sommativa e di prodotto, ma di processo e formativa. Inclusione è anche valorizzazione delle eccellenze: l'Istituto riconosce e premia gli studenti particolarmente meritevoli. Tra le altre proposte, la partecipazione a gare e concorsi esterni alla scuola e ad uscite didattiche (di una o più giornate) pensate e predisposte dai diversi Dipartimenti e Consigli di classe cercando di garantire la partecipazione di ciascuno.

Momenti di crescita personale e professionale sono i P.C.T.O. (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) realizzati attraverso Project Work su commissione esterna del territorio e stage in azienda in cui ogni studente si confronta con il mondo del lavoro e attiva sapere, saper fare e saper essere per sviluppare le competenze trasversali. Un'attenzione particolare è dedicata agli studenti con disabilità grave e/o con curriculum differenziato, per cui si attivano Progetti Ponte in strutture che li accoglieranno nel percorso di vita adulta dopo la scuola. A partire dall'a.s. 2023-24 con il Team P.C.T.O. della scuola collabora una docente di sostegno che funge da mediatore per tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali.

Lavoro costante dell'intero Dipartimento di Sostegno è mediare con i colleghi curricolari concordando attività e condividendo metodologie tali da permettere il rispetto degli stili di apprendimento di ogni studente e la valorizzazione delle risorse di ognuno consentendo a tutti di sviluppare competenze, abilità e conoscenze al massimo delle proprie potenzialità.

Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati, alla loro revisione e verifica finale partecipa il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione) al fine di favorire una reale inclusione, nell'ottica della sempre maggiore autonomia e autodeterminazione di ogni alunno per il raggiungimento della migliore qualità di vita possibile.

La scuola rivolge un'attenzione particolare agli studenti con Bisogni Educativi Speciali formulando specifici Piani Didattici Personalizzati che vengono regolarmente aggiornati.

Lo Zenale e Butinone attiva l'Istruzione Domiciliare nei casi in cui uno studente sia impossibilitato a

recarsi in presenza in Istituto accumulando oltre 264 ore di assenza a causa di patologie certificate. Proprio per garantire il successo scolastico, viene predisposto un Piano Personalizzato di Apprendimento utile a focalizzare quali conoscenze, abilità e competenze sono richieste per l'ammissione alla classe successiva.

Da anni l'Istituto collabora con le scuole del territorio e con il Centro Territoriale per l'inclusione per l'inserimento e l'accompagnamento degli studenti non italofofoni.

Composizione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) ha il compito di coordinamento e di indirizzo in ordine alle problematiche relative a tutti i BES. Il GLI integra i compiti del Gruppo di Lavoro Operativo estendendoli alle problematiche relative a tutti i bisogni educativi speciali (BES).

Il GLI è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo vicario delegato ed è composto da: Dirigente scolastico, Docenti curricolari, Docenti di sostegno, Specialisti ASL, Studenti, Genitori.

Composizione del Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO)

Il Gruppo di Lavoro Operativo si occupa della definizione, revisione e monitoraggio del PEI.

Il GLO è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, ed è composto da:

- docenti del consiglio di classe;
- genitori dell'alunno (o chi esercita la responsabilità genitoriale);
- unità di valutazione multidisciplinare (che partecipa tramite un rappresentante designato dal Direttore Sanitario di competenza);
- figura professionale esterna alla scuola quale l'assistente all'autonomia e alla comunicazione;
- studente, nel rispetto del principio di autodeterminazione;
- eventuali specialisti che operano nella scuola in modo continuativo (quali psico-pedagogisti o collaboratori che coadiuvano nell'assistenza di base);
- eventuale esperto autorizzato dalla Dirigenza su richiesta della famiglia (che partecipa come consulente senza potere decisionale).

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Una scuola inclusiva deve sempre "promuovere il diritto di essere considerato uguale agli altri e diverso insieme agli altri". L'Istituto ha da sempre mostrato un'attenzione particolare ai processi di inclusione.

Il 1° agosto 2023 è stato pubblicato il Decreto Interministeriale 153, contenente modifiche al precedente D.I. 29.12.2020, n.182. Il Decreto introduce il Modello Nazionale di Piano Educativo Personalizzato nell'ambito di una nuova gestione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità. Si tratta di un "nuovo" PEI che pone l'accento anche sul rinnovato ruolo assunto dal corpo docenti e dalle famiglie. Si invitano tutti i docenti a un'osservazione globale e sistematica degli studenti per poter elaborare e applicare gli interventi necessari. L'alunno con disabilità è preso in carico dall'intero Consiglio di Classe nel suo insieme e non dal solo docente di sostegno. Questo vuol dire che la totalità degli insegnanti è chiamata a partecipare al percorso educativo e formativo e ha accesso all'intera documentazione del ragazzo. Tra le novità introdotte dal nuovo PEI troviamo anche la necessità di una partecipazione attiva da parte sia degli studenti con disabilità che delle famiglie.

Infine, il nuovo PEI pone l'accento su un aspetto fondamentale: il docente di sostegno è una risorsa per l'intera classe, un punto di riferimento per tutti.

Le fasi del processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati risultano essere:

1. **Novembre-Marzo: ORIENTAMENTO IN ENTRATA**
 - Proposta di iscrizione degli alunni che frequentano la classe Seconda della Scuola Secondaria di primo grado;
 - Analisi dei prerequisiti degli alunni della classe Terza della Scuola Secondaria di primo grado in raccordo con la scuola di provenienza, la famiglia e l'equipe socio-sanitaria;
 - Orientamento e scelta del percorso formativo più adeguato.
2. **Gennaio-Febbraio: ACCETTAZIONE DELLA DOMANDA DI ISCRIZIONE**
3. **Settembre-Ottobre (1° anno): PERIODO DI OSSERVAZIONE**
4. **Ottobre: STESURA E APPROVAZIONE DEL PEI DA PARTE DEL GLO**
5. **Intero Anno Scolastico: OSSERVAZIONE CONTINUA**
 - incontri con l'equipe socio sanitaria di competenza ed eventuali figure specializzate che lavorano in ambiente extra-scolastico con lo studente
 - confronto con la famiglia
 - monitoraggio periodico dei risultati, conferma o revisione del PEI.
6. **Maggio-Giugno: ESITI RAGGIUNTI**
 - Verifica degli obiettivi raggiunti
 - Eventuale riorientamento
 - Proposta delle ore di sostegno e di assistenza per l'A.S. successivo
 - Certificazione delle competenze (fine obbligo scolastico/conclusione del percorso scolastico)
 - Individuazione di enti o strutture in grado di esplicitare potenzialità spendibili nel mondo del lavoro, in collaborazione con l'equipe socio sanitaria e con la famiglia.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia

Il ruolo delle famiglie è di partecipazione e di condivisione del percorso di inclusione previsto: l'Istituto si pone in ascolto attivo garantendo l'efficienza e l'efficacia della comunicazione tra scuola e famiglia.

Docenti di Sostegno	<ul style="list-style-type: none"> • Attività personalizzate e di piccolo gruppo • Attività laboratoriali integrate
Docenti Curricolari e di Sostegno	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a GLI e GLO • Rapporti con famiglie • Tutoraggio alunni • Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo	<ul style="list-style-type: none"> • Attività individualizzate • Attività educative integrate
Assistenti alla comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • Attività individualizzate e di piccolo gruppo • Attività di mediazione linguistica integrata
Personale ATA	<ul style="list-style-type: none"> • Assistenza e cura alla persona con disabilità grave • Vigilanza

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto Individuale • Procedure condivise di intervento sulla disabilità • Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • Procedure condivise di intervento per progetti inclusivi • Progetti territoriali integrati • Progetti integrati a livello di singola scuola

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole Polo per l'inclusione territoriale	<ul style="list-style-type: none">• Accordi di programma/Protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	<ul style="list-style-type: none">• Progetti territoriali integrati• Progetti integrati a livello di singola scuola Progetti a livello di reti di scuole

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

Per la valutazione dell'efficacia degli interventi inclusivi si prevedono:

- A. la somministrazione di questionari ai docenti, agli alunni e/o alle famiglie a fine anno
- B. l'analisi dei risultati di apprendimento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'attenzione che l'Istituto dedica alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo si esplica attraverso le seguenti attività:

- A. attività di orientamento in entrata attraverso incontri programmati da effettuarsi in accordo con la Scuola Secondaria di Primo Grado;
- B. attività di orientamento in uscita e/o attivazione di Progetti Ponte attraverso iniziative formative integrate tra l'istituzione scolastica e le realtà socio/assistenziali o educative territoriali.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Istituto Principale

"ZENALE E BUTINONE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO SUPERIORE

CodiceBGIS033008

Indirizzo VIA GALVANI, 7 - 24047 TREVIGLIO

Telefono 0363303046

Email BGIS033008@istruzione.it

Pec bgis033008@pec.istruzione.it

Sito WEB www.zenale.edu.it

Plessi

"ZENALE E BUTINONE" (SEDE)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO TECNICO IN GRAFICA E COMUNICAZIONE
ISTITUTO PROFESSIONALE

Codice BGTD03301E - BGRC033017

Indirizzo VIA GALVANI, 7 - 24047 TREVIGLIO

Edifici VIA GALVANI, 7 - 24047 TREVIGLIO

Indirizzi di studio TECNICO IN GRAFICA E COMUNICAZIONE
OPERATORE GRAFICO

Totale Alunni 731

"ZENALE E BUTINONE" (SUCCURSALE)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO TECNICO NEL TURISMO

Codice BGTD03301E

Indirizzo VIA GALVANI, 7 - 24047 TREVIGLIO

Edifici VIA CARAVAGGIO, 50 - 24047 TREVIGLIO

Indirizzi di studio TURISMO

Totale Alunni 313

Approfondimento

BGIS033008 è il codice meccanografico dell'istituto.

BGTD03301E è il codice meccanografico dei due indirizzi tecnici (5 anni): indirizzo Tecnico nel Turismo (ubicato in via Caravaggio 50 a Treviglio - BG) e indirizzo Tecnico in Grafica e Comunicazione (ubicato in via Galvani 7 a Treviglio - BG).

BGRC033017 è il codice meccanografico del percorso leFP (3 anni + 1). Tutte le classi dell'istruzione e formazione professionale sono collocate nella sede di via Galvani 7.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Aule	Multifunzione	1
Aule	Magna	1
Strutture Sportive	Palestra	2
Attrezzature Multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	210
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle aule tematiche	43
	PC e Tablet presenti in altre aule	43
	notebook su carrelli mobili	118
	Visori 3d	8
	Laser cut	1
	Plotter	1
	Stampante 3d	1
Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Chimica	1
	Fotografico	1
	Informatica	1
	Multimediale	6
	Linguistico	1
	Cabina silente	1
	Aule Tematiche	43

Risorse professionali

DOCENTI	137
ATA	33



Le scelte strategiche

Aspetti generali

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ NEL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Nel corso degli ultimi anni l'Istituto ha saputo affrontare e parzialmente risolvere questioni quali l'elevato insuccesso scolastico nelle classi del primo biennio, la palese carenza di motivazione in molti studenti (specie nel percorso di Istruzione e formazione professionale), i diffusi comportamenti trasgressivi e di mancato rispetto delle regole che finivano per accrescere il fenomeno dell'abbandono scolastico. Diversi alunni oggi conseguono risultati eccellenti ed è in crescita la percezione positiva del territorio sulla scuola, che si è anche dotata di nuove tecnologie all'avanguardia e ha investito per migliorare gli spazi fisici destinati alle attività didattiche. Il numero degli iscritti è aumentato in concomitanza con le scelte realizzate e le azioni portate a termine negli ultimi anni.

Se alcune problematiche sono state affrontate con successo, occorre tuttavia sottolineare ancora il permanere di criticità relative a difficoltà diffuse, specie in alcune discipline, quali Matematica, TTRG, Discipline turistiche e aziendali e Inglese, o i risultati ancora poco soddisfacenti e non allineati con i livelli nazionali dei nostri studenti nelle prove standardizzate. Occorre ancora sostenere i nostri studenti nella consapevolezza che la formazione personale deve necessariamente procedere anche oltre l'arco temporale della formazione offerta, caratterizzandosi come percorso di vita e di cittadinanza.

Poiché la missione della nostra scuola, come luogo di formazione, è quella di promuovere la crescita personale, culturale, professionale e sociale degli studenti, il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto dovrà tener conto di quanto precedentemente sottolineato e garantire l'esercizio del diritto degli studenti ad un reale successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità. La scuola dovrà pertanto:

- rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno

da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti, ottimizzando l'uso della piattaforma Google Workspace, del registro elettronico, del sito;

- valorizzare la didattica per attività di recupero, di potenziamento, per lo svolgimento di percorsi volti alla valorizzazione delle eccellenze, alla partecipazione a gare, per lo svolgimento di progetti e Project Work;
- personalizzare e individualizzare i percorsi didattici per garantire a tutti e a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità individuali;
- approntare strumenti e percorsi di supporto ad allievi/e con Bisogni Educativi Speciali e ad alunni stranieri;
- progettare per competenze, a partire dai nodi concettuali della propria disciplina, facendo tesoro della riflessione emersa dal percorso di formazione "**CORRENTE_APP**" (**CORpo cuoRE meNTE_APPrendimento**) avviato nell'anno scolastico 2020/21, e interconnettere le discipline, uscendo da una visione individualistica dell'insegnamento per valorizzare senso, sinergia e cooperazione; con attenzione particolare all'ambito tecnologico e scientifico. L'offerta formativa dovrà rafforzare la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze in modo da consentire non solo un rapido inserimento nel mondo delle professioni, l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore, ma anche la capacità di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico e di affrontare con gli strumenti necessari le richieste del mondo sociale e del lavoro.

Sarà necessario che i percorsi di apprendimento guardino la realtà, accompagnando gli studenti a comprendere il mondo in cui viviamo, a coglierne le problematiche (prima fra tutte quella ambientale) per intervenire sulle scelte da cittadini attivi e consapevoli. Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Zenale e Butinone organizza dunque le proprie attività e i propri progetti in funzione di questa irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità, la sicurezza e la legalità.

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo, l'attività didattica di tutte le classi persegue:

- il successo formativo di tutti gli studenti tramite il superamento della didattica tradizionale e la promozione di una didattica laboratoriale rivolta alla costruzione di un apprendimento centrato sulla relazione educativa (dalla trasmissione/riproduzione della conoscenza alla costruzione della conoscenza), sulla motivazione, sulla curiosità, sulla partecipazione, sulla problematizzazione,

sull'apprendimento personalizzato e sulla valorizzazione degli stili cognitivi e della metacognizione, sul metodo della ricerca, sulla socializzazione e sulla solidarietà;

- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e delle diverse culture anche attraverso la promozione di scambi culturali, i progetti di partenariato, l'attivazione di percorsi di internazionalizzazione e di formazione dei docenti;
- i Percorsi per le Competenze trasversali e per l'Orientamento (PCTO), intesi come attività qualificanti l'offerta formativa e in grado di rispondere ai bisogni degli alunni, con forte valenza orientativa e come mezzo di contrasto alla dispersione scolastica, nonché come strumento per correlare l'Istituto al mondo del lavoro, alla società civile, al territorio;
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali e l'uso delle nuove tecnologie;
- il potenziamento di attività di orientamento in entrata e in uscita, con particolare attenzione alla creazione per tutti gli studenti di un significativo percorso di crescita e di consapevolezza nel processo di elaborazione del proprio progetto di vita.
- la realizzazione di percorsi didattici interdisciplinari, anche relativi alle discipline STEM, di tipo laboratoriale e a carattere orientativo, al fine di potenziare - come suggerito dalle nuove Linee guida ministeriali per le STEM (DM 184/2023) - "lo sviluppo di competenze tecniche e creative, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo". A titolo di esempio, tra le metodologie applicate e da implementare: - la laboratorialità e il learning by doing; - il problem solving e il metodo induttivo; - l'attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa; - l'apprendimento cooperativo; - la promozione del pensiero critico; - l'apprendimento basato su problemi.

La programmazione didattica di tutte le classi fa riferimento:

- a percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare;
- a percorsi di tutoring e mentoring;
- ad attività di sostegno e a piani individualizzati per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- alla programmazione di attività extrascolastiche e alla realizzazione di progetti coerenti con la programmazione didattica, che tengano conto dei bisogni formativi degli studenti.

Si ritiene altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo una collaborazione continua con gli Enti Locali, con le associazioni del Terzo Settore, con il mondo del lavoro, con le reti di scuole di cui l'Istituto fa parte, in un'ottica di scambio e di reciprocità di servizi.

Tutto ciò necessita di un organico e adeguato piano di formazione del personale docente e di un piano di formazione per il personale ATA volto all'implementazione dei processi di dematerializzazione in atto. La funzione di Scuola Polo per la Formazione d'Ambito e il ruolo di Osservatorio contro il gioco d'azzardo patologico assunti dall'Istituto garantiscono un apporto significativo alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

L'Offerta Formativa fa riferimento alla visione educativa condivisa dal Collegio dei docenti, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a realizzare i punti di forza che caratterizzano l'Istituto e a farne sempre di più un punto di riferimento per il territorio.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Aumento della percentuale di studenti ammessi alla classe successiva rispetto allo storico e diminuzione della percentuale di studenti in sospensione di giudizio.

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni con sospensione del giudizio al primo biennio ad un livello inferiore al 30%.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuzione del numero di studenti che si collocano nel livello di apprendimento più basso negli esiti delle prove INVALSI

Traguardo

Portare la percentuale di studenti che si collocano al livello di apprendimento più basso (livello 1) ad un valore inferiore al 10% in italiano e in matematica per le classi seconde. Portare la percentuale di studenti che si collocano al livello di apprendimento più basso (livello 1) ad un valore inferiore al 10% in italiano, matematica, inglese per le quinte.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare per quanto riguarda le competenze sociali e civiche.

Traguardo

Costruzione di un Piano di Valutazione d'Istituto relativo all'Educazione civica e monitoraggio sulle valutazioni effettuate. Ci si aspetta che la percentuale degli studenti con voto soddisfacente (maggiore o uguale a 8) si collochi ad un livello superiore all'80%.

Risultati a distanza

Priorità

Orientamento in uscita consapevole e specifico per indirizzo.

Traguardo

Aumentare di almeno 10 punti percentuali il numero degli studenti che si iscrivono a percorsi di formazione post diploma e aumentare di almeno 10 punti percentuali il numero di studenti occupati in settori coerenti (anche su figure professionali trasversali) con il percorso seguito.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'Educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- Definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n.1: NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Questo percorso si muove a partire da due considerazioni di fondo:

- l'apprendimento è un processo di cui è protagonista il singolo studente e allo stesso tempo è strettamente connesso alla dimensione sociale e ambientale;
- il cervello umano apprende solo se si attiva a livello motivazionale e se comprende il senso di quello che è chiamato a svolgere.

È in questo costante e dinamico dialogo tra bisogni individuali e sociali che oggi si possono collocare sia il senso della scuola sia il lavoro degli insegnanti, che sono chiamati ad aiutare gli studenti a trovare la motivazione dell'apprendere. Oggi sono necessari percorsi scolastici che non mirino all'accumulo di conoscenze e siano improntati a metodologie innovative basate sulla didattica laboratoriale, collaborativa, cooperativa e incentrata sulla risoluzione dei problemi concreti degli studenti. Questo tipo di approccio aiuterà gli studenti a fare uso degli apprendimenti scolastici per interpretare la complessità del mondo e per fare di conseguenza scelte di vita responsabili e consapevoli.

Queste istanze di rinnovamento tuttavia faticano a trovare applicazione nella quotidianità, a causa di ostacoli strutturali di un sistema scolastico spesso ancora basato su un modello di insegnamento trasmissivo, analitico e sequenziale, diviso per discipline e su un'organizzazione rigida e parcellizzata dei tempi e degli spazi scolastici. È perciò importante sperimentare, assieme alle buone pratiche, forme innovative di organizzazione dell'attività scolastica; per questo motivo l'Istituto, dall'a.s. 2020/21, si è avvalso del percorso di formazione CORRENTE_APP (in collaborazione con il CREMIT), che ha portato gli insegnanti a ripensare al setting didattico e all'epistemologia disciplinare, tramite la realizzazione di mappe pedagogiche e schede delle discipline e mediante la sperimentazione di Atelier interdisciplinari.

GLI OBIETTIVI:

1. Rivisitazione dello specifico disciplinare attraverso la redazione di una mappa pedagogica che parta dal presupposto di un'attenta scelta dei contenuti. Scelta di contenuti che siano fondanti, significativi ed essenziali. Individuazione delle aree di connessione tra le discipline. Nell'a.s. 2022-23 il collegio docenti ha iniziato ad aggiornare e uniformare le

pratiche valutative nell'ottica della valutazione formativa e diffusa; questa attività sarà portata avanti nell'a.s. 2023/2024 per giungere alla realizzazione di un Piano di Valutazione d'Istituto.

2. Sperimentazione di metodologie didattiche innovative (entro spazi e tempi di apprendimento flessibili). Individuazione delle potenzialità degli strumenti tecnologici nella pratica didattica. Sperimentazione di nuove modalità di organizzazione didattica (Aule tematiche, Atelier a classi aperte) ripensando e rimodulando gli spazi e i tempi dell'apprendimento.

3. Progettazione di occasioni d'apprendimento aperte al territorio. Individuazione degli aspetti di ciascun sapere disciplinare che afferiscono alle competenze di cittadinanza, attraverso un costante collegamento con il territorio.

4. Ricerca di soluzioni innovative per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento, con particolare attenzione alle STEM, individuando modalità più efficaci e stimolanti per l'insegnamento, anche secondo approcci interdisciplinari, come previsto dalle nuove Linee guida ministeriali pubblicate in allegato al DM 184/2023 *Adozione delle Linee guida per le discipline STEM*.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Aumento della percentuale di studenti ammessi alla classe successiva rispetto allo storico e diminuzione della percentuale di studenti in sospensione di giudizio.

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni con sospensione del giudizio al primo biennio ad un livello inferiore al 30%.

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Sperimentazione di metodologie didattiche innovative e di nuove modalità di organizzazione didattica, attraverso la costruzione di ambienti di apprendimento organizzati in modalità differente sia negli spazi che nei tempi e nelle relazioni. Laboratori. Progettazione di Atelier. Gestione di modelli di apprendimento attraverso la didattica peer to peer. Potenziamento della didattica interdisciplinare per l'insegnamento-apprendimento delle discipline STEM.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Progettazione di occasioni d'apprendimento aperte al territorio e alle reti.

Costruzione di progetti di PCTO con i soggetti del territorio legati alle figure professionali di indirizzo. Costante coinvolgimento dei genitori nelle azioni intraprese dall'Istituto.

Attività prevista nel percorso:

FORMAZIONE DEI QUADRI INTERMEDI E DEI DOCENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Responsabile dell'attività è il Dirigente coadiuvato dallo Staff di Dirigenza
Risultati attesi	PER L'INNOVAZIONE DELLA DIDATTICA, DEGLI SPAZI E DEI MODI DELL'APPRENDIMENTO Negli a.s. 2020-21, 2021-22 e 2022-23 è stato attivato il percorso di formazione CORRENTE_APP in collaborazione con il CREMIT di Milano. Tutti i docenti e il personale della

scuola sono stati guidati dalle figure di sistema entro percorsi di formazione specifici ad una consapevole strutturazione degli ambienti di apprendimento, volta ad allestire contesti innovativi e motivanti per gli studenti, stimolanti dal punto di vista cognitivo e accoglienti sotto il profilo emotivo e affettivo.

Si prevede una riorganizzazione complessiva della didattica in relazione ai tempi e agli spazi, privilegiando la qualità dell'apprendere rispetto alla quantità di nozioni da immagazzinare. La redazione di una mappa pedagogica per ogni disciplina è servita ad identificare i nuclei fondanti, significativi ed essenziali. In un secondo momento sono state individuate le aree di connessione tra le discipline per la realizzazione del curricolo d'istituto.

Inoltre, nell'a.s. 2022/2023 è stata avviata la sperimentazione di Atelier interdisciplinari a classi aperte per gli studenti di seconda e terza di tutti gli indirizzi. Tale sperimentazione sarà proseguita e ampliata nel corso dei prossimi a.s.

A partire dall'a.s. 2023/2024, è stata inoltre introdotta, grazie ai fondi PNRR, la sperimentazione delle Aule tematiche. Questa nuova organizzazione degli spazi di apprendimento mira, tanto quanto gli Atelier, a introdurre una nuova didattica, che sappia superare la dimensione puramente trasmissiva dei saperi a favore della dimensione laboratoriale e dell'interdisciplinarietà, al fine di promuovere il coinvolgimento sempre più attivo e consapevole degli studenti nelle attività didattiche, con ricadute positive sia sul piano relazionale sia sul piano dello sviluppo delle competenze di base, trasversali e civiche. In questo quadro di innovazione delle metodologie didattiche, si porrà particolare attenzione allo sviluppo in chiave interdisciplinare delle competenze potenziate previste dall'approccio integrato STEM, ovvero le cosiddette "4C" a cui si richiamano le recenti Linee guida ministeriali (DM 184/2023): Critical thinking (pensiero critico); Communication (comunicazione); Collaboration (collaborazione); Creativity (creatività).

	<p>Si prevede nel lungo periodo la riqualificazione sia dello spazio esterno che di quello interno degli edifici scolastici perché siano resi congruenti con la finalità della scuola, in una sorta di continuità tra il fuori e il dentro, attraverso una percezione dinamica dell'apprendimento scolastico, non più ancorato a stereotipi antichi e poco funzionali.</p> <p>Gli spazi interni a disposizione sono pensati come aule-laboratorio, spazi ricreativi e di socializzazione, spazi di studio e di lavoro per i docenti e gli studenti, rispondenti alle indicazioni sia delle più avanzate ricerche pedagogiche e neuroscientifiche sia delle ricerche sperimentali in campo d'architettura e di design. Anche gli spazi esterni, una volta riqualificati, saranno mantenuti attraverso una collaborazione continuativa nel tempo con altre scuole/realità del territorio interessate a utilizzarli come luogo di esperienza professionalizzante e/o sociale. Ci si aspetta una ricaduta positiva sugli apprendimenti e sui risultati scolastici degli alunni.</p>
--	---

Percorso n.2: PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI E DIDATTICA/ RISULTATI SCOLASTICI

La scelta del percorso deriva direttamente da una priorità del Piano di miglioramento e si propone di migliorare i risultati ottenuti dai nostri studenti nelle Prove INVALSI di Matematica, di Italiano e di Inglese, in particolare per diminuire significativamente la percentuale di studenti che si colloca nella fascia più bassa dei livelli di apprendimento.

Gli esiti delle prove nazionali sono spesso letti dagli insegnanti in modo esclusivamente quantitativo; meno, invece, ci si sofferma sull'analisi epistemologica dei quesiti proposti. Il repertorio dei quesiti proposti con le Prove Nazionali può invece essere l'occasione per promuovere all'interno della comunità scolastica una riflessione sulle prassi agite e per ri-progettare le attività abitualmente svolte in classe.

Il percorso si articolerà nei prossimi anni nelle seguenti attività:

1. organizzazione dell'organico potenziato in funzione della personalizzazione dell'apprendimento / creazione di un team di docenti di continuità;
2. progettazione condivisa di attività didattiche nei dipartimenti di Italiano, Matematica e

Inglese, in rapporto virtuoso con le Prove standardizzate Nazionali ed in coerenza con le Prove Comuni. Realizzazione di un nuovo Piano di recupero degli apprendimenti;

3. Realizzazione di un nuovo piano di Valutazione.

In particolare, un'analisi più approfondita dei dati forniti alle scuole può sollecitare l'individuazione di strategie didattiche da adottare, per superare la diffusione tra i docenti di pratiche meramente addestrative e contribuire così a sviluppare negli studenti un atteggiamento positivo nei confronti delle discipline stesse. Viste le specificità degli anni scolastici passati e del contesto pandemico, sebbene si debba mantenere la continuità con il lavoro di autovalutazione svolto negli anni precedenti, si ritiene necessario tenere presente il fatto che gli esiti del 2019-2020 non sono confrontabili con quelli degli anni precedenti.

GLI OBIETTIVI:

1. Organizzazione dell'organico potenziato in funzione della personalizzazione dell'apprendimento;
2. Progettazione condivisa di attività didattiche nei dipartimenti di italiano, matematica e inglese, in rapporto virtuoso con le prove standardizzate nazionali ed in coerenza con le prove comuni;
3. Realizzazione e condivisione di un Piano di Valutazione d'Istituto;
4. Istituzione di team di docenti "di continuità" sulle classi;
5. Nuovo piano di recupero degli apprendimenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuzione del numero di studenti che si collocano nel livello di apprendimento più basso negli esiti delle prove INVALSI.

Traguardo

Portare la percentuale di studenti che si collocano al livello di apprendimento più basso (livello 1) ad un valore inferiore al 10% in italiano e in matematica per le classi seconde.

Portare la percentuale di studenti che si collocano al livello di apprendimento più basso (livello 1) ad un valore inferiore al 10% in italiano, matematica, inglese per le quinte.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Rivisitazione dello specifico disciplinare attraverso la redazione di una mappa pedagogica che crei interconnessioni tra le discipline. Formazione del Collegio docenti relativa a nuove pratiche didattiche, alla redazione di un curricolo d'istituto e a rubriche di valutazione condivise. <https://sites.google.com/zenalebutinone.it/correnteapp/home>

Attività prevista nel percorso:

**ORGANIZZAZIONE DELL'ORGANICO POTENZIATO
IN FUNZIONE DELLA PERSONALIZZAZIONE
DELL'APPRENDIMENTO / CREAZIONE DI UN TEAM DI
CONTINUITÀ SULLE CLASSI**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/Esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Responsabile dell'attività sarà il Dirigente coadiuvato dallo Staff di Dirigenza
Risultati attesi	PER LA PERSONALIZZAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI L'organico potenziato sarà funzionale alla realizzazione di attività in compresenza che facilitino la personalizzazione degli interventi didattici e un approccio inclusivo, soprattutto nelle discipline dell'area professionale. L'utilizzo dell'organico dell'autonomia, con l'attuazione di significativi momenti di co-docenza soprattutto nelle aree professionali, permetterà di rimodulare i tempi e di ridefinire la struttura dell'attività didattica attraverso l'apertura delle classi e

	<p>l'articolazione delle stesse, gli scambi di docenza, la realizzazione di una didattica laboratoriale, al fine di garantire una personalizzazione degli interventi e l'acquisizione di consolidate conoscenze, abilità e competenze da parte degli alunni.</p> <p>Per la creazione del team di continuità è prevista la revisione dei criteri per l'assegnazione delle cattedre e l'istituzione di team di docenti che lavorino insieme per garantire maggior stabilità e continuità.</p> <p>Per poter affrontare il turnover del corpo docente si effettueranno micro-azioni sui docenti di nuova nomina per permettere una miglior continuità e una maggior efficacia del lavoro in team. L'individuazione di docenti tutor affiancati alla figura del Coordinatore di classe permetterà interventi attenti e calibrati nell'ottica della personalizzazione.</p>
--	--

Attività prevista nel percorso:

SPERIMENTAZIONE DI PERCORSI DIDATTICI INTEGRATI CON LE PROVE INVALSI / NUOVO PIANO DI RECUPERO DEGLI APPRENDIMENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/Esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Responsabili dell'attività saranno i Coordinatori di Dipartimento.
Risultati attesi	PER L'ATTIVITÀ SULLE PROVE INVALSI L'attività prevede che i Dipartimenti di Matematica, Inglese e Italiano attuino sistematicamente la riflessione e il confronto sulle prove standardizzate, ridefinendo il percorso di progettazione e di valutazione disciplinare

	<p>alla luce delle suddette prove. Ci si attende la riprogettazione dei percorsi disciplinari e migliori risultati degli studenti nelle prove standardizzate e in uscita</p> <p>PER L'ATTIVITÀ RELATIVA AL NUOVO PIANO DI RECUPERO DEGLI APPRENDIMENTI</p> <p>Tutti i Dipartimenti sono chiamati a contribuire alla definizione di un nuovo piano di recupero degli apprendimenti che consegua il raggiungimento del successo formativo dello studente.</p>
--	--

Attività prevista nel percorso:

REALIZZAZIONE E CONDIVISIONE DI UN PIANO DI VALUTAZIONE D'ISTITUTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/Esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Funzione Strumentale alla formazione, Dirigente coadiuvato dallo Staff di Dirigenza
Risultati attesi	<p>La realizzazione delle mappe pedagogiche confluite nel Curricolo d'Istituto e la sperimentazione degli Atelier interdisciplinari sono stati il cuore della formazione CORRENTE_APP e hanno avuto come punto di forza la progettazione condivisa da parte del Collegio docenti dei principi fondanti dell'azione didattica e delle modalità per realizzarla in modo efficace. L'obiettivo attuale è giungere a una valutazione educativa e formativa dell'intero processo di apprendimento. Il punto di partenza dell'attività prevista è stata una ricognizione delle prassi valutative in uso nell'Istituto, svolta dai Dipartimenti, e una prima</p>

	<p>attività di formazione collegiale. La sintesi del lavoro svolto è consultabile a questo link:</p> <p>https://sites.google.com/zenalebutinone.it/correnteapp/step-5-la-valutazione-formativa-e-diffusa</p> <p>Nell'a.s. 2023/2024 il Collegio docenti lavorerà in modo approfondito sulla valutazione educativa e formativa. Si prevede in particolare, nel corso dell'anno, che un team di docenti, coadiuvato da un esperto esterno, giunga all'elaborazione del Piano di Valutazione d'Istituto.</p> <p>L'intero Collegio inoltre seguirà delle attività di formazione in tema di valutazione educativa per lavorare in sinergia sul processo valutativo, che non è disgiunto bensì è parte integrante dell'attività didattica e del processo di apprendimento.</p> <p>Verranno inoltre elaborate griglie di valutazione condivise di Educazione civica basate non solo su elaborati che verifichino conoscenze ma su attività trasversali che valutino abilità e atteggiamenti all'interno di esperienze e attività pratiche, strutturate e non, tra cui gli Atelier interdisciplinari.</p>
--	--

Percorso n.3: ORIENTAMENTO

Il percorso si concretizza in azioni rivolte all'accoglienza e alla riflessione su se stessi al fine di individuare gli sbocchi professionali o i percorsi formativi successivi al diploma perché ogni studente giunga concretamente a elaborare il proprio progetto di vita. Sono previste attività di didattica laboratoriale e orientativa, esperienze nel mondo del lavoro (visite, tirocini, PCTO) e specifici progetti di imprenditorialità idonei a sviluppare competenze quali: comunicare in pubblico, risolvere problemi, progettare innovando.

In collaborazione con organizzazioni di categoria, imprese e terzo settore vengono progettate, realizzate e valutate esperienze finalizzate all'acquisizione della competenza chiave europea "Spirito di iniziativa e imprenditorialità". Tali attività possono riguardare l'intera classe (orientamento di gruppo), piccoli gruppi (orientamento di piccolo gruppo in risposta a bisogni orientativi specifici), singole persone (consulenza breve individuale e/o con i genitori).

Vengono coinvolte, in stretta relazione con il territorio e in rete, persone ed agenzie esperte ed esterne all'Istituto con competenze professionali specifiche, necessarie ad accompagnare gli studenti nella scelta del proprio progetto di vita futuro. Si prevede la costituzione di un Comitato tecnico-scientifico che sviluppi tali obiettivi.

GLI OBIETTIVI

L'obiettivo fondamentale, formare gli studenti nella scelta del proprio percorso vita e di lavoro, è perseguito attraverso le seguenti attività:

1. Realizzare la costruzione di un E-portfolio come progetto ponte e in continuità con il mondo del lavoro per tutte le classi in uscita dall'Istituto.
2. Costruire significativi progetti di PCTO con i soggetti del territorio legati alle figure professionali di indirizzo.
3. Istituzione della figura del tutor per l'orientamento.
4. Avviare le attività del Comitato Tecnico-Scientifico quale interlocutore significativo per le attività di orientamento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare per quanto riguarda le competenze sociali e civiche.

Traguardo

Costruzione di un Piano di Valutazione d'Istituto relativo all'educazione civica e monitoraggio sulle valutazioni effettuate. Ci si aspetta che la percentuale degli studenti con voto soddisfacente (maggiore o uguale a 8) si collochi ad un livello superiore all'80%.

Risultati a distanza

Priorità

Orientamento in uscita consapevole e specifico per indirizzo.

Traguardo

Aumentare di almeno 10 punti percentuali il numero degli studenti che si iscrivono a percorsi

di formazione post diploma e aumentare di almeno 10 punti percentuali il numero di studenti occupati in settori coerenti (anche su figure professionali trasversali) con il percorso seguito.

Obiettivi di processo legati del percorso

Continuità e orientamento

Costruzione di progetti di PCTO con i soggetti del territorio legati alle figure professionali di indirizzo. Articolazione di percorsi didattici con esperienze reali di lavoro a concreta valenza orientativa.

Costruzione di uno storico di almeno 3 anni relativo ai percorsi seguiti dagli studenti al termine del diploma attraverso indagini interne.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Progettazione condivisa di attività didattiche nei dipartimenti.

Realizzazione di un nuovo piano di recupero degli apprendimenti.

Progettazione di percorsi interdisciplinari anche legati all'educazione civica.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Progettazione di occasioni d'apprendimento aperte al territorio e alle reti.

Costruzione di progetti di PCTO con i soggetti del territorio legati alle figure professionali di indirizzo.

Effettuazione di un costante coinvolgimento dei genitori nelle azioni intraprese dall'Istituto.

Attività prevista nel percorso:

REALIZZAZIONE DI E- PORTFOLIO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2025
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/Esterni coinvolti	Docenti Studenti

	Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	L'attività è gestita dal referente di progetto, coadiuvato da un team di docenti esperti interni all'Istituto e/o provenienti dal mondo del lavoro.
Risultati attesi	<p>Si realizzano spazi virtuali nei quali sono esposti gli elaborati degli allievi suddivisi per aree tematiche. La realizzazione di un E-portfolio personale permette agli studenti di sistematizzare le conoscenze e le fasi di sviluppo delle competenze attraverso vari mezzi multimediali, quali testi, audio, immagini, video, animazioni, eccetera.</p> <p>Ci si aspetta che gli alunni acquisiscano consapevolezza dei propri punti di forza e delle proprie criticità attraverso la riflessione metacognitiva sul proprio processo di apprendimento, esplicitata nei materiali pubblicati.</p> <p>L'E-portfolio è uno strumento che si è rivelato molto efficace nella fase di selezione sia in ambito lavorativo che universitario.</p>

Attività prevista nel percorso: ORIENTAMENTO - PCTO E PROJECT WORK / ISTITUZIONE DELLA FIGURA DEL TUTOR PER L'ORIENTAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2025
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/Esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	L'attività è coordinata dalle Funzioni Strumentali per

	<p>l'Indirizzo tecnico in Grafica e Comunicazione, per l'Istruzione e formazione professionale e per l'Indirizzo tecnico nel Turismo, oltre che dal referente per l'Orientamento in uscita.</p>
Risultati attesi	<p>PER ORIENTAMENTO E PCTO</p> <p>L'attività intende articolare i percorsi didattici con esperienze reali di lavoro a concreta valenza orientativa attraverso la realizzazione di Project Work, stage, incontri con esperti, significative esperienze di PCTO. Ci si aspetta che queste esperienze avvicinino gli studenti al mondo delle professioni, del lavoro e della formazione terziaria (ITS, Università), per promuovere la maturazione sociale, il senso di responsabilità e lo sviluppo di competenze di auto-imprenditorialità.</p> <p>PIANO DI ORIENTAMENTO D'ISTITUTO</p> <p>Le attività di didattica orientativa curricolari, disciplinari e interdisciplinari, sono già attive nell'Istituto (ad es. per l'indirizzo grafico è già prevista la realizzazione di un E-Portfolio d'Istituto).</p> <p>Inoltre, le nuove Linee guida sull'orientamento (DM 328/2022) prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none">- la realizzazione di moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, nelle classi prime e seconde;- la realizzazione di moduli curricolari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte. <p>Pertanto, per l'a.s. 2023/2024 l'Istituto ha scelto di realizzare una Settimana dell'orientamento, dal 19 al 24 febbraio 2024. Le attività saranno svolte da tutti i docenti in orario curricolare e coinvolgeranno tutte le classi e gli indirizzi dell'Istituto ad eccezione delle classi quinte del Tecnico Grafico, per le quali i moduli di orientamento verranno svolti durante l'anno attraverso la realizzazione dell'E-portfolio d'Istituto.</p> <p>PER L'ISTITUZIONE DELLA FIGURA DI TUTOR PER L'ORIENTAMENTO IN USCITA</p> <p>Come previsto dalle Linee guida per l'Orientamento (DM 328/2022), l'Istituto ha provveduto alla nomina di docenti tutor e orientatori, che hanno effettuato la</p>

	<p>formazione INDIRE prevista e che sono stati abbinati a gruppi di studenti per svolgere le seguenti azioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-Portfolio personale e cioè: <ol style="list-style-type: none"> a. il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione; b. lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale. c. le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive. d. la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro". 2. costituirsi "consigliere" delle famiglie, nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali, delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento avvalendosi eventualmente del supporto della figura del docente orientatore.
--	--

Attività prevista nel percorso: COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2025
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/Esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni

	Associazioni
Responsabile	Responsabile dell'attività è il Dirigente scolastico, supportato dalle Funzioni strumentali individuate nel PTOF.
Risultati attesi	Si prevede la riattivazione di un Comitato Tecnico Scientifico finalizzato a garantire una stretta collaborazione tra la scuola, le imprese di settore e i diversi attori del mercato del lavoro al fine di attivare misure efficaci per l'orientamento, per i PCTO e per la transizione dei giovani al mondo del lavoro e all'istruzione terziaria.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il progetto di un percorso di formazione e accompagnamento dei docenti dell'Istituto con l'obiettivo di riprogettare e sperimentare modalità di didattica maggiormente rispondenti ai bisogni degli studenti e della società contemporanea si è reso necessario alla luce delle continue sfide educative, culturali, sociali o di altro tipo che da tempo stanno man mano erodendo la capacità di risposta da parte del modello scolastico vigente a livello sia didattico sia organizzativo. Alcune componenti dell'Istituto (Coordinatori di Dipartimento, Commissioni ad hoc, Commissione PTOF) e, in alcune fasi, anche l'intero Collegio Docenti, sono state coinvolte in riflessioni e definizioni di proposte in tale direzione. L'Istituto ha dato vita a un nuovo paradigma scolastico capace di rispondere in modo efficace (perché dotato di strumenti ed energia), almeno per alcuni anni, alle normali "tempeste" che chi opera in campo educativo sa di dover quotidianamente affrontare.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Tutta l'attività innovativa è presentata nel progetto CORRENTE APP, rintracciabile al link <https://sites.google.com/zenalebutinone.it/correnteapp/la-storia-del-progetto>.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Tutta l'attività innovativa sin qui svolta è presentata nel progetto CORRENTE APP, rintracciabile al link <https://sites.google.com/zenalebutinone.it/correnteapp/la-storia-del-progetto>.

CONTENUTI E CURRICOLI

Tutta l'attività innovativa è presentata nel progetto CORRENTE_APP, rintracciabile al link <https://sites.google.com/zenalebutinone.it/correnteapp/la-storia-del-progetto>.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

TITOLO DEL PROGETTO: **VIVIAMO LA SCUOLA**

L'Istituto, in quanto destinatario di finanziamento connesso alla "Missione 1.4 - Istruzione" del PNRR, ha costituito un team di docenti, presieduto dalla Dirigente, con il compito di predisporre le azioni contro la **dispersione scolastica**. Fanno parte del gruppo di lavoro la Funzione strumentale per l'Inclusione, la Funzione strumentale per il Benessere e la cittadinanza attiva, la docente referente del progetto "Non uno di meno", relativo agli studenti stranieri, la Funzione strumentale per l'Autovalutazione d'Istituto, una collaboratrice della Dirigente, la Funzione strumentale per i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

Il team sta lavorando, in ottemperanza alle indicazioni normative, per la realizzazione, in sinergia e in rete con le agenzie del territorio, di percorsi di mentoring e orientamento, di percorsi per il potenziamento delle competenze di base, di laboratori formativi e co-curricolari e per il coinvolgimento delle famiglie.

Con la promozione di attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale, è valorizzata la sinergia con le risorse territoriali istituzionali, del volontariato e del terzo settore, per migliorare l'inclusione e l'accesso al diritto allo studio per tutti.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, organizzazione di team per la prevenzione della dispersione scolastica, erogati in favore di studentesse e studenti a rischio di abbandono.

L'Istituto ha anche istituito un gruppo di lavoro per la realizzazione di quanto previsto dal PNRR "Scuola 4.0 – Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori", in particolare in merito all'Azione 1 "Next Generation Classrooms – Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento" e 2 "Next Generation Labs – Realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro".

Il gruppo di lavoro, coordinato dalla Dirigente Scolastica e composto dalla DSGA, dal secondo collaboratore della Dirigente, dalla responsabile dell'Ufficio Tecnico, da un assistente tecnico, dalla Funzione strumentale per la Formazione e dai responsabili del dipartimento di Grafica e Fotografia, ha condiviso un'analisi di contesto e sta supportando la scuola sia nell'individuazione degli interventi di innovazione tecnologica sia nella costruzione di nuovi

ambienti di apprendimento e di nuovi laboratori funzionali alla realizzazione dell'offerta formativa d'Istituto in linea con le nuove indicazioni normative.

AZIONE 1 - NEXT GENERATION CLASSROOM

Progettazione degli spazi innovativi funzionali con arredi mobili e flessibili e con dotazione tecnologica di base, per assolvere alle 5 finalità didattiche trasversali individuate da INDIRE sugli spazi educativi: creare, presentare, collaborare, elaborare, discutere.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO: "LA SCUOLA SCONFINATA"

"Il laboratorio è il luogo dove il tempo va piano e si supera la paura del non saper fare facendo". Così scriveva Bruno Munari. Il nostro progetto di trasformazione degli ambienti di apprendimento va proprio nella direzione indicata dal grande maestro-designer: una scuola laboratorio, o atelier, luogo di un'educazione lenta, basata su metodologie didattiche attive che rendano gli studenti protagonisti nella costruzione del loro sapere. Per questo si è scelto di creare aule disciplinari modellate sulle esigenze didattiche dei dipartimenti. Ciò permetterà a ogni docente, o gruppo di docenti, di personalizzare la propria aula-atelier, riempiendola dei "ferri del mestiere" - analogici e digitali - utili a sviluppare le competenze (inter)disciplinari. L'aula sarà così, in primo luogo, lo spazio artigianale in cui il docente potrà sperimentare e affinare l'arte di insegnare. Contemporaneamente sarà la bottega dove entreranno, a rotazione, gli studenti per sperimentare l'arte di apprendere. Il concetto di aula disciplinare si estende però oltre le mura della scuola, aprendo infinite opportunità di apprendimento in contesti diversi, come il mondo del lavoro, la comunità locale, e - non ultimo - la natura. Prendendo in prestito la definizione di un recente movimento educativo, quella che vogliamo è una scuola sconfinata, che vede nel mondo l'ambiente di apprendimento. Per rendere concreta tale visione si comincerà da quanto già è in dotazione dell'Istituto. Saranno inoltre utilizzati i fondi del Piano Scuola 4.0 per dotare ogni aula di alcuni strumenti tecnologici di base, in primo luogo una digital board per esplorare contenuti multimediali, presentare e interagire, anche a distanza. Alcune aule altamente innovative avranno una dotazione tecnologica più estesa. Gli studenti saranno invitati a portare il proprio device secondo il modello BYOD (Bring Your Own Device). Nella prospettiva laboratoriale, tutte le aule saranno ripensate - con un lavoro di allestimento che proseguirà nel tempo, oltre questo Piano - per assolvere a cinque finalità didattiche trasversali: creare, presentare, collaborare, elaborare, discutere. Ogni aula disciplinare avrà poi dotazioni specifiche, per esempio set di soluzioni STEM per l'aula di Scienze integrate, fondamentali anche in una prospettiva di riduzione del gender gap nelle materie scientifiche, secondo quanto previsto dalle nuove Linee guida ministeriali per le discipline STEM allegate al DM 184/2023. Particolare attenzione è rivolta a sfruttare la tecnologia per potenziare l'inclusività. Infine è stata prevista la creazione di alcuni "spazi calmi" per accogliere gli studenti con fragilità emotive in diversi momenti del tempo

scuola. Per sostenere questa trasformazione, che prevede anche un'importante revisione organizzativa e dell'orario di lezione, sarà necessaria un'azione di accompagnamento in due direzioni: sviluppare la riflessione pedagogica e la sperimentazione, mettere a sistema il Curriculum e il Piano di valutazione d'istituto su cui si è iniziato a lavorare. Questo progetto rappresenta una sfida che ha come fine la crescita e il ben-essere dell'intera comunità scolastica: la scuola che vogliamo è un luogo dove il tempo va piano e dove si supera la paura del non saper fare facendo. Dove il laboratorio è dentro le aule e fuori nel mondo. Una scuola sconfinata.

AZIONE 2 - NEXT GENERATION LABS

Progettazione degli spazi innovativi funzionali alla comunicazione, alla socializzazione e all'apprendimento in una logica di continuità e interconnessione con l'impianto formativo ed educativo dell'Istituto.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO: "CAMBIA-MENTI"

Il progetto presentato dall'ISIS Zenale e Butinone per rispondere a questa azione, e che ha ottenuto il finanziamento richiesto, ha come titolo "Cambia-menti". Esso prevede che i laboratori dell'Istituto si trasformino in spazi di progettazione integrata con l'operatività della produzione. Gli studenti potranno così operare in ambienti di lavoro simili a quelli di settore e potranno realizzare le committenze provenienti dal territorio e legate ai Percorsi per le Competenze trasversali e per l'Orientamento (PCTO). Nuovi strumenti tecnologici dovrebbero potenziare i laboratori esistenti per esplorare contenuti multimediali, presentare e interagire (anche a distanza). Ogni laboratorio avrà dotazioni specifiche per formare le figure professionali richieste dal mondo del lavoro, sia per l'indirizzo in Grafica e comunicazione sia per quello nel Turismo e per l'indirizzo leFP in Operatore Grafico-ipermediale e Tecnico grafico. In particolare, il progetto prevede il riallestimento di due laboratori, uno nella sede di via Galvani (indirizzo Grafico e leFP) e uno nella succursale di via Caravaggio (indirizzo nel Turismo). Il progetto per il laboratorio della sede si basa sulla creazione di due aree integrate: una per l'analisi dei progetti, con ampi e alti tavoli da lavoro, sgabelli e digital board; l'altra con postazioni computer munite di software di settore per la produzione degli esecutivi o di immagini e audiovisivi. In succursale il progetto prevede la realizzazione di un laboratorio di lingue straniere dotato di arredi modulari, postazioni computer e digital board per utilizzare le risorse multimediali necessarie a sviluppare le competenze linguistiche come ascoltare, fare ricerca, guardare, presentare, pubblicare, dibattere, relazionare, organizzare. Per entrambi gli spazi l'obiettivo sarà porre lo studente di fronte a compiti autentici in cui interagire e negoziare con i compagni e l'insegnante. Sarà possibile realizzare progetti in team, con simulazioni di contesti quotidiani e professionali. La sperimentazione è stata avviata a partire dall'a.s. 2023/2024 e sarà ulteriormente implementata negli anni a venire.



Offerta Formativa

Aspetti generali

Insegnamenti attivati

SECONDARIA II GRADO

TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO ECONOMICO, indirizzo nel Turismo

TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO, indirizzo in Grafica

CODICE SCUOLA: BGTD03301E

SECONDARIA II GRADO

TIPOLOGIA: leFP “Operatore grafico e ipermediale” e “Tecnico grafico”

CODICE SCUOLA: BGRC033017

I PRINCIPI FONDANTI E GLI OBIETTIVI GENERALI DELL’OFFERTA FORMATIVA

In completa e convinta sintonia con il principio di uguaglianza sostanziale espresso nel secondo comma dell’art. 3, con il diritto e obbligo all’istruzione sancito dall’art. 34 della Costituzione italiana e con l’art. 14 “Diritto all’istruzione” della “Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea” (18/12/2000, C-364/01), successivamente specificati, il Collegio docenti s’impegna a garantire l’esercizio del diritto delle studentesse e degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità:

- Art. 3 comma 2 Costituzione italiana: “(...). È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l’eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese”.
- Art. 34 comma primo e terzo della Costituzione italiana: “La scuola è aperta a tutti. (...). I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.”.

- Art. 14 “Diritto all'istruzione”, punto primo, della “Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea” (18/12/2000 C-364/01): 1. “Ogni persona ha diritto all'istruzione e all'accesso alla formazione professionale e continua”.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'Istituto intende apportare un contributo significativo al sereno sviluppo della persona in una fase importante ma fortemente problematica della crescita, quale è quella adolescenziale, che si configura come un momento di necessaria crisi per la costruzione di un'identità consapevole e autonoma. L'età adolescenziale rappresenta per ogni persona un percorso di passaggio, a volte di vera e propria metamorfosi, ricco di trasformazioni, che necessita di un ambiente idoneo per esplicitare nel miglior modo possibile le potenzialità personali. Per questo motivo i docenti e tutte le componenti umane coinvolte nella vita dell'Istituto, consapevoli della preziosa delicatezza del proprio compito, orientano il proprio operato alla luce dei due seguenti principi educativi:

PRIMO PRINCIPIO EDUCATIVO: la relazione tra studente e docente, pur rimanendo un rapporto asimmetrico con ruoli ben distinti, è basata sull'ascolto e sulla fiducia reciproci. L'ascolto e la fiducia, date le particolarità della fase di crescita degli studenti e delle studentesse, non possono essere interrotti dai docenti.

SECONDO PRINCIPIO EDUCATIVO: è l'attività educativo-didattica che deve definire il tempo, non viceversa.

L'offerta formativa progettata intende perciò contribuire a migliorare la preparazione culturale degli studenti tramite un percorso costituito da esperienze via via più complesse e autonome che consenta loro di:

- rafforzare la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici;
- ampliare il proprio bagaglio di conoscenze, abilità e competenze;

porre le premesse per un rapido e proattivo inserimento nel mondo delle professioni e/o l'accesso all'università e all'istruzione e alla formazione tecnica superiore;

possedere la capacità di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico, perché già orientati in un orizzonte di formazione permanente;

possedere la capacità di agire da cittadini attivi responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale;

affrontare con consapevolezza e responsabilità le richieste del mondo sociale e del lavoro.

Il raggiungimento delle competenze “di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva” continua a essere l'obiettivo fondamentale del PTOF, che però si arricchisce di nuove mete grazie alle più recenti indicazioni provenienti dall'Unione Europea, con implicazioni a cascata

che investono i temi ulteriori dell'orientamento al lavoro e al benessere sociale, per i quali:

l'istruzione di alta qualità, corredata di attività extracurricolari e di un approccio ad ampio spettro allo sviluppo delle competenze, migliora il conseguimento delle competenze di base. Una società che diventa sempre più mobile e digitale deve inoltre esplorare nuove modalità di apprendimento.*

Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza (...). Esse sono individuate in riferimento ai seguenti otto ambiti:

competenza alfabetica funzionale;

competenza multilinguistica;

competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;

competenza digitale;

competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;

competenza in materia di cittadinanza;

competenza imprenditoriale;

competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. *

*Raccomandazione del Consiglio Europeo relativa alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente, adottata dal Consiglio nella sua 3617ª sessione, tenutasi il 22 maggio 2018.

La predisposizione degli strumenti necessari per la realizzazione di percorsi significativi per il rafforzamento di tali competenze generali è compito specifico del Collegio dei Docenti, che s'impegna a operare nel pieno rispetto dei principi e degli obiettivi qui espressi. Ciò nasce dalla consapevolezza del fondamentale valore dell'educazione alla libertà, che si concretizza nel creare le condizioni necessarie per permettere alle ragazze ai ragazzi di poter e saper scegliere, e del ruolo di accompagnamento che i docenti hanno nella progettazione, da parte delle studentesse e degli studenti, di scenari futuri, personali e sociali, innovativi e migliorativi rispetto a quelli esistenti.

I principi condivisi e l'obiettivo individuato, per essere messi in pratica nella quotidianità didattica, richiedono l'utilizzo di determinate strategie, tra cui:

- l'integrazione della didattica tradizionale con didattica laboratoriale, l'utilizzo dei visori per immergersi nella realtà virtuale volta alla costruzione di un apprendimento coinvolgente ed entusiasmante, centrato sulle emozioni (dalla trasmissione / riproduzione della conoscenza alla co-costruzione della conoscenza con la guida dei docenti);
- La promozione di un uso critico e consapevole degli strumenti didattici utilizzati (in particolare, quelli digitali, come digital Board e visori) e la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà, trasversalità).

- l'accettazione della centralità della motivazione, della curiosità, della partecipazione, della problematizzazione, dell'apprendimento personalizzato e della valorizzazione degli stili cognitivi e della metacognizione per massimizzare la qualità dell'apprendimento individuale e sociale;
- il ricorso sistematico al metodo della ricerca, orientato a obiettivi socializzanti e solidali;
- il potenziamento della competenza nell'uso delle lingue straniere e nel riconoscimento delle differenti culture anche attraverso la promozione di scambi culturali, progetti di partenariato, attivazione di percorsi di internazionalizzazione e di formazione dei docenti;
- la predisposizione di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) intesi sia come momenti qualificanti l'offerta formativa in grado di rispondere ai bisogni degli alunni sia come strumento per correlare l'Istituto al mondo del lavoro, alla società civile, al territorio.
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali finalizzato allo sviluppo della creatività, alla soluzione di compiti di realtà, all'osservazione e ricerca, alla sperimentazione e invenzione dove lo studente può fare scelte di esperienza attiva attraverso percorsi di scoperta immersiva reale e virtuale (visori) , ma anche diventare ricercatore, artigiano, capace di "praticare" i saperi;
- la predisposizione di ambienti di apprendimento strutturati attraverso l'organizzazione flessibile degli spazi e dei tempi, la piena funzionalità dei laboratori e delle risorse interne ed esterne;
- l'utilizzo degli "Atelier" mediante il lavoro di progettazione partecipata tra docenti, pensato per realizzare azioni basate sulla didattica per competenze, integrato nel curricolo orizzontale e verticale (disciplinare / interdisciplinare) arricchito da nuove modalità di valutazione formale affiancate alle tradizionali.
- l'interazione e la collaborazione con altre realtà territoriali quali spazi di coworking, fab lab, incubatori, università, centri di ricerca, associazioni private o pubbliche, enti locali, associazioni del terzo settore e mondo del lavoro, allo scopo di creare sinergie con il territorio;
- la proposta di percorsi educativi esperienziali orientati a generare una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, basata sul rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità;
- la partecipazione ai progetti (PNRR Piano scuola 4.0, PON, ErasmusPlus, ecc.) per reperire finanziamenti necessari a migliorare l'Offerta formativa.

L'Istituto, consapevole della complessità dei compiti che gli sono assegnati, è attivamente impegnato a tessere relazioni arricchenti con scuole, enti, associazioni, movimenti che condividono i medesimi ideali; per questi motivi è da anni parte di varie reti di Scuole del territorio che operano in sinergia per la realizzazione degli obiettivi sopra indicati (per indicazioni più specifiche, cfr. la sezione del PTOF *Organizzazione*).

Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: TECNICO NEL TURISMO

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"ZENALE E BUTINONE"	BGTD03301E

Indirizzo di studio
TECNICO NEL TURISMO

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO NEL TURISMO (SETTORE ECONOMICO)

ISTITUTO TECNICO IN GRAFICA E COMUNICAZIONE (SETTORE TECNOLOGICO)

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"ZENALE E BUTINONE"	BGTD03301E

Indirizzi di studio

TURISMO

Competenze comuni:

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi

comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche di indirizzo

- Riconoscere e interpretare:
- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico
- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
- Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.
- Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
- Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico.
- Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
- Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

GRAFICA E COMUNICAZIONE

Competenze comuni:

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche di indirizzo:

- Progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione.
- Utilizzare pacchetti informatici dedicati.
- Progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti.
- Analizzare, programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.
- Realizzare supporti cartacei, analizzare e conoscerne i formati, le tipologie e le tecniche di produzione necessari alle diverse forme di comunicazione.
- Progettare e realizzare prodotti multimediali.
- Utilizzare strumenti pertinenti e correlati con i Nuclei Tematici delle discipline d'indirizzo.

- Progettare strutture di navigazione in rete, realizzare e pubblicare contenuti per il web.
- Gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- Analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.

Approfondimento

Valutazione competenze finali classi quinte indirizzo Tecnico in Grafica e Comunicazione ed indirizzo Tecnico nel Turismo.

cfr, GRAFICO_VALUTAZIONE COMPETENZE e TURISTICO_VALUTAZIONE COMPETENZE

Insegnamenti e quadri orario "ZENALE E BUTINONE"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO – ISTITUTO TECNICO nel TURISMO (SETTORE ECONOMICO)

Quadro orario della scuola: "ZENALE E BUTINONE" BGTD03301E TURISMO
TURISMO FRANCESE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	4	3	3	3
FRANCESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	3	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	II Anno I	I Anno V	V Anno
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	2	2	2
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	0	0	3	3	3

DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	0	0	4	4	4
GEOGRAFIA TURISTICA	0	0	2	2	2
SPAGNOLO	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO – ISTITUTO TECNICO nel TURISMO (SETTORE ECONOMICO)

Quadro orario della scuola: "ZENALE E BUTINONE" BGTD03301E TURISMO TURISMO **TEDESCO**

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
TEDESCO	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	3	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0

DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	2	2	2
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	0	0	3	3	3
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	0	0	4	4	4
GEOGRAFIA TURISTICA	0	0	2	2	2
SPAGNOLO	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO IN GRAFICA E
 COMUNICAZIONE – SETTORE TECNOLOGICO

Quadro orario della scuola: "ZENALE E BUTINONE" BGTD03301E GRAFICA E
 COMUNICAZIONE

GRAFICA E COMUNICAZIONE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	0	0	3
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	2	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	2	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	2	3	0	0	0
LABORATORI TECNICI	0	0	5	5	5
PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE	0	0	4	4	4
TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE	0	0	3	3	3

TEORIA DELLA COMUNICAZIONE	0	0	2	2	0
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	0	0	3
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Approfondimento

A partire dall'a.s. 2024/2025, l'orario scolastico di 32 ore settimanali per tutte le classi di entrambi gli indirizzi tecnici sarà articolato su cinque giorni settimanali (da lunedì a venerdì).

PERCORSO leFP

Il sistema di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) si articola in un percorso di durata triennale finalizzato al conseguimento di una qualifica professionale, con la possibilità di un ulteriore quarto anno finalizzato al conseguimento di un diploma professionale. I titoli di studio sono corrispondenti, rispettivamente, al terzo e al quarto livello del Quadro europeo delle qualifiche (DDR 12550 DEL 20/12/2013 e DDR 7214 del 28/07/2014).

L'obiettivo del sistema di Istruzione e Formazione è lo sviluppo della professionalità unito alla crescita educativa, all'educazione alla cittadinanza e all'elevazione culturale degli studenti nell'ottica del "saper operare", che assume un ruolo preminente nello sviluppo di competenze professionali.

Il percorso garantisce il raccordo tra la filiera produttiva e la filiera formativa, per contrastare la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo, ampliando le reali opportunità occupazionali. Per questo si prefigge l'obiettivo di rimotivare i ragazzi suscitando in loro la "passione educativa" per una cultura del fare, dei mestieri, in grado di fornire un valido contributo alla propria soddisfazione personale e allo sviluppo del territorio.

I corsi leFP garantiscono una preparazione adeguata all'inserimento diretto nel mondo del lavoro e favoriscono il collegamento con il territorio attraverso percorsi di tirocinio e di orientamento al lavoro e alle professioni.

L'leFP indirizzo Grafico si rivolge a chi è interessato alla comunicazione attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e dei linguaggi ipermediali e desidera inserirsi in un settore lavorativo dinamico che valorizzi la sua creatività ed originalità.

COMPETENZE DI BASE E SPECIFICHE DI INDIRIZZO

Metodologia didattica: co-docenza, didattica collaborativa e/o cooperativa, didattica laboratoriale ed esperienziale. La progettazione del percorso è affidata, anno per anno, a un team di docenti che, a partire dalla realtà della classe, costruisce un percorso originale articolato in più unità formative da sviluppare nel corso dell'anno scolastico, che dovranno poi trovare concretizzazione nei prodotti elaborati individualmente o in modo cooperativo da ciascun allievo/a.

Nel triennio **2022-25** il percorso leFP ha realizzato il progetto "*Per una nuova scuola – arti performative in classe*" finanziato attraverso LAIVin di Fondazione Cariplo.

PROFILO IN USCITA

Un Operatore Grafico Ipermediale realizza prodotti grafici adatti a supporti cartacei e/o multimediali.

Studia approfonditamente l'utilizzo dei software professionali per il trattamento delle immagini

e per l'impaginazione di stampati e acquisisce competenze nel campo della comunicazione multimediale. In sintesi, l'operatore Grafico nell'indirizzo Ipermediale: pianifica le fasi di lavoro, realizza il prodotto grafico sulla base delle istruzioni ricevute e della documentazione del progetto, tenendo conto delle diverse tipologie di supporto di pubblicazione. Pubblica il prodotto grafico con file in formato adatto ai diversi supporti. Realizza sequenze fotografiche e riprese video ed elabora immagini per la pubblicazione su supporti multimediali.

ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO E DELLE CLASSI DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

L'orario scolastico è di 31 ore settimanali per tutte le classi, articolato su cinque giorni settimanali (da lunedì a venerdì) e comprensivo di due intervalli. L'intero percorso consta di almeno 990 ore annue, da svolgere da settembre a giugno.

BGRC033017 - OPERATORE GRAFICO IPERMEDIALE E TECNICO GRAFICO

COMPETENZE CULTURALI DI BASE Regione Lombardia DELIBERAZIONE N° XI / 3192 Allegato B1 Seduta del 03/06/2020		DISCIPLINE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO
COMPETENZE ALFABETICHE FUNZIONALI - COMUNICAZIONE	ITALIANO	4	4	3	3	
COMPETENZE STORICO - GEOGRAFICO - GIURIDICHE ED ECONOMICHE	STORIA	2	2	-	-	
	DIRITTO	-	-	2	2	
COMPETENZA LINGUISTICA	INGLESE	3	3	3	3	
COMPETENZE MATEMATICHE, SCIENTIFICHE E TECNOLOGICHE	MATEMATICA	3	3	3	3	
COMPETENZA DIGITALE	Trasversale a tutte le discipline					
COMPETENZA DI CITTADINANZA	Trasversale a tutte le discipline					
	INFORMATICA	2*	2*	4*	2*	
COMPETENZE PERSONALI, SOCIALI, DI APPRENDIMENTO	SCIENZE MOTORIE: BENESSERE FISICO	2	2	2	2	
	IRC: BENESSERE EMOTIVO	1	1	1	1	
COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI Regione Lombardia DELIBERAZIONE N° XI / 3192 Allegato B2 Seduta del 03/06/2020	GRAFICA	9	9	9	9	
	ED.IMMAGINE	4	4	4	4	
	FOTOGRAFIA	3	3	4	4	
	ITP GRAFICA E FOTOGRAFIA			2*	4*	
ORE TOTALI		31	31	31	31	

*IN COMPRESENZA CON ALTRE DISCIPLINE:

	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA
INFORMATICA	1h con ITALIANO 1h con GRAFICA	1h con ITALIANO 1h con GRAFICA	1h con ITALIANO 1h con GRAFICA 1h con MATEMATICA 1h con ED.IMMAGINE	1h con ITALIANO 1h con GRAFICA
ITP GRAFICA E FOTOGRAFIA	/	/	1h con GRAFICA 1h con FOTOGRAFIA	2h con GRAFICA 2h con FOTOGRAFIA

Nell'ottica di offrire opportunità di riorientamento all'interno dei percorsi scolastici attivi presso l'Istituto, si prevede la possibilità di un passaggio d'indirizzo dal percorso leFP a quello Tecnico in Grafica e Comunicazione al termine del secondo anno di corso (termine dell'obbligo scolastico) per quegli studenti/studentesse interessati ad accedere a un percorso che permetta loro di sostenere l'Esame di Stato. Il passaggio avverrà al verificarsi delle seguenti condizioni:

- conseguimento di almeno 150 crediti complessivi nei primi due anni di corso leFP;
- superamento degli esami di riallineamento nelle discipline: Chimica, Scienze della Terra, Fisica, Diritto, TTRG, STA.

Curricolo di Istituto "ZENALE E BUTINONE"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

IeFP GRAFICA E IPERMEDIA			
ANNO DI CORSO	<u>ATTEGGIAMENTO</u>	<u>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA</u>	PAROLA CHIAVE
PRIMA	Ascoltare con comprensione ed empatia / Raccogliere informazioni attraverso tutti i sensi	Competenza alfabetica funzionale/Competenza digitale	ASCOLTO
SECONDA	Fare domande e porre problemi / Rispondere con meraviglia e stupore	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare/Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie	CURIOSITÀ
TERZA	Fare domande e porre problemi	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	CURIOSITÀ E PROPENSIONE
QUARTA	Pensare in maniera flessibile e interdipendente	Competenza digitale	INTRAPRENDENZA

TECNICO IN GRAFICA E COMUNICAZIONE			
ANNO DI CORSO	<u>ATTEGGIAMENTO</u>	<u>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA</u>	PAROLA CHIAVE
PRIMA	Ascoltare con comprensione ed empatia / Raccogliere informazioni attraverso tutti i sensi	Competenza alfabetica funzionale/Competenza digitale	ASCOLTO
SECONDA	Fare domande e porre problemi / Rispondere con meraviglia e stupore	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare/Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie	CURIOSITÀ
TERZA	Fare domande e porre problemi	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	CURIOSITÀ E PROPENSIONE
QUARTA	Pensare in maniera flessibile e interdipendente	Competenza digitale	INTRAPRENDENZA
QUINTA	Impegnarsi per l'accuratezza	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	CONSAPEVOLEZZA

TECNICO NEL TURISMO			
ANNO DI CORSO	<u>ATTEGGIAMENTO</u>	<u>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA</u>	PAROLA CHIAVE
PRIMA	Ascoltare con comprensione ed empatia / Raccogliere informazioni attraverso tutti i sensi	Competenza alfabetica funzionale/Competenza digitale	ASCOLTO
SECONDA	Fare domande e porre problemi / Rispondere con meraviglia e stupore	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare/Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie	CURIOSITÀ
TERZA	Fare domande e porre problemi	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	CURIOSITÀ ED ESPLORAZIONE
QUARTA	Applicare la conoscenza già posseduta a nuove situazioni	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	APERTURA
QUINTA	Pensare in modo interdipendente	Competenza imprenditoriale	FLESSIBILITÀ

Ulteriori indicazioni sulla progettazione del Curricolo d'Istituto sono presenti a questo link:

<https://sites.google.com/zenalebutinone.it/correnteapp/step-4-obiettivo-curricolo-distituto>.

Inoltre, è stata avviata la sperimentazione di Atelier interdisciplinari a classi aperte per gli studenti di tutti gli indirizzi, che sono parte integrante della progettazione curricolare dell'Istituto (cfr. infra, *Aspetti qualificanti del Curricolo*).

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

Nucleo tematico collegato al traguardo: CITTADINI RESPONSABILI

La legge 20 agosto 2019, n. 92 prevede l'introduzione di una nuova disciplina, l'Educazione civica, e sancisce il principio della trasversalità di tale insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i Curricoli di Istituto e a dedicare a questo insegnamento non meno di 33 ore per ciascun anno di corso, garantendo *“il raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere insieme a comporre il curricolo verticale di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno”* (vedasi “Allegato A - Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica consultabili al link:

https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+Linee_guida_educuzione_civica_dopoCSP1.pdf/8ed_e25e-1aed-1afb-291ce7cd119e?t=1592916355306).

L'Istituto ha individuato obiettivi, strategie e modalità di realizzazione dell'insegnamento dell'Educazione civica inteso come formazione alla cittadinanza attiva:

1. INTERAGIRE (cooperare con gli altri e mettere in discussione le proprie e altrui opinioni con la realtà);
2. MONITORARE (osservare la realtà per salvaguardare i valori democratici);
3. CONFRONTARSI (sostenere le proprie idee nei gruppi).

Allo scopo di raggiungere gli obiettivi prefissati, molteplici sono le attività didattiche curriculari ed extracurriculari proposte dall'Istituto, integrate con l'intervento di esperti esterni e testimoni del nostro tempo e con la partecipazione a convegni/conferenze/concorsi e ad altre attività sul territorio.

Il percorso di Educazione civica si sviluppa sia in orizzontale tra classi dello stesso anno di corso sia in verticale nei cinque anni.

Le diverse tematiche affrontate convergono intorno ai tre nuclei concettuali indicati nelle Linee guida ministeriali:

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Le tematiche affrontate in ciascuna annualità per l'insegnamento di Educazione civica sono consultabili a questo link:

<https://docs.google.com/spreadsheets/d/1M-ss-e9QKazAHQRfT8WC9gAyLF8fCg1c/edit?usp=sharing&ouid=108238146168701235884&rtpof=true&sd=true>

Come previsto dalla normativa di riferimento la valutazione periodica e finale avviene tramite una specifica [rubrica di valutazione](#).

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	X	
Classe II	X	
Classe III	X	
Classe IV	X	
Classe V	X	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

È stata elaborata una proposta di Curricolo d'Istituto fondata su un processo formativo graduale e coordinato, reso coerente dall'individuazione, anno per anno, di un atteggiamento (o disposizione della mente), di una competenza chiave europea e di una parola chiave connessi tra di loro. Il percorso di formazione CORRENTE_APP ha permesso di creare occasioni per esperienze arricchenti e graduali fondate sull'interdisciplinarietà e la didattica attiva. Si auspica che la sperimentazione e i documenti programmatici prodotti si traducano in modo sempre più esteso nell'azione didattica dell'intero Collegio dei docenti.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La progettazione di un curricolo trasversale coerente e condiviso ha permesso di collegare alle parole chiave del Curricolo alcune esperienze che sono parte della prassi didattica della scuola. Sono emerse pertanto le connessioni già esistenti fra teoria, pratica e discipline.

Durante l'a.s. 2022/2023, nell'ambito del percorso di formazione CORRENTE_APP, è stata avviata la sperimentazione di Atelier interdisciplinari a classi aperte per gli studenti di seconda e terza di tutti gli indirizzi. L'attività ha coinvolto l'intero Collegio docenti nella progettazione di

unità didattiche interdisciplinari da proporre agli studenti. I team di progetto hanno quindi offerto un ventaglio di attività interdisciplinari a classi aperte. Al termine della sperimentazione, sono stati proposti a studenti e docenti dei questionari per l'autovalutazione e per la valutazione ed è stato previsto un raccordo fra il team di docenti coinvolti nella realizzazione delle unità interdisciplinari, il Consiglio di classe e gli studenti.

Gli obiettivi e i risultati della sperimentazione, che sarà replicata e incentivata durante i prossimi a.s., in quanto ritenuta significativa per lo sviluppo delle competenze in chiave interdisciplinare e civica, sono visibili a questo link:

<https://sites.google.com/zenalebutinone.it/correnteapp/step-6-atelier-la-sperimentazione-20222023>

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo delle Competenze chiave di Cittadinanza è in fase di elaborazione, in stretta connessione con la progettazione degli Atelier.

Utilizzo della quota di autonomia

L'Istituto, operando le scelte consentite dall'autonomia scolastica, ha modificato il quadro orario definito dall'ordinamento.

In particolare, per quanto concerne l'**indirizzo Tecnico nel Turismo**, partendo dalle esigenze del territorio e dell'istituzione scolastica e tenendo in considerazione le richieste che provengono da un mondo sempre più globalizzato e dai bisogni di professionalità espressi dalle imprese che operano nel settore turistico, l'Istituto ha:

- A. potenziato di un'ora la lingua inglese nella classe seconda, riducendo di un'ora l'insegnamento di geografia;
- B. previsto percorsi nelle materie d'indirizzo con docenti di madrelingua;
- C. avviato un progetto mirato all'ampliamento e al miglioramento delle competenze informatiche degli studenti.

Le conoscenze e le abilità da promuovere nell'**indirizzo Tecnico in Grafica e Comunicazione** sono state selezionate a partire dalle riflessioni fatte sulle esigenze del territorio e dell'istituzione scolastica, sulle vocazioni degli studenti e sui fabbisogni di professionalità espressi dalle imprese che operano nei diversi settori della filiera produttiva e che collaborano con l'Istituto ormai da anni (in particolare si tratta di agenzie di comunicazione, studi grafici, imprese audiovisive).

Sono stati dunque potenziati gli apprendimenti progettuali e audiovisivi, è stata introdotta la disciplina di Storia dell'arte, considerata essenziale nella formazione culturale di base a supporto dei linguaggi della comunicazione multimediale. Sempre nell'ambito delle scelte possibili con l'autonomia scolastica, sono state introdotte 2 ore di Scienze e tecnologie

applicate nel primo anno al fine di orientare gli studenti alle tecnologie della grafica con la conseguente riduzione, nella sola classe prima, di 1 ora di Tecniche di rappresentazione grafica e di 1 ora di Chimica).

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si veda il sito: <https://sites.google.com/zenalebutinone.it/correnteapp/home?authuser=0>

Approfondimento

Il Collegio dei Docenti, con l'accompagnamento del CREMIT di Milano, ha predisposto un Curricolo d'Istituto basato sulle mappe pedagogiche delle discipline e sugli obiettivi d'apprendimento disciplinari.

<https://sites.google.com/zenalebutinone.it/correnteapp/step-3-mappe-pedagogiche-delle-discipline?authuser=0>

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PCTO GRAFICA E COMUNICAZIONE - TECNICO

L'Istituto accoglie studenti di un bacino abbastanza ampio, che comprende la bassa bergamasca, la parte orientale della provincia di Milano, l'alto cremasco e il bresciano. Il territorio non presenta grandi strutture di servizio nel settore della comunicazione, ma è caratterizzato da una rete diffusa di piccole aziende, agenzie, studi professionali, che operano al servizio di un tessuto produttivo ricco e vario.

Importante per il settore grafico è la vicinanza di Milano, capitale dell'editoria, della pubblicità e della comunicazione d'impresa in genere. Questo contesto permette all'Istituto di tessere da anni rapporti di collaborazione con imprese del territorio situate oltre la provincia di Bergamo, in particolare nell'area milanese.

Da sempre l'Istituto Zenale e Butinone ha dato la possibilità agli studenti di vivere, nel corso del triennio, l'esperienza dei PCTO nella prospettiva del life-long learning, mettendo gli studenti in situazione allo scopo di cogliere l'importanza del lavorare in team e la motivazione delle proprie scelte.

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia sostiene le esperienze di PCTO ai sensi dell'art. 4 della legge 53/2003, offrendo alle scuole il supporto necessario alla progettazione e alla realizzazione dei percorsi e mettendo in atto attività per la diffusione capillare delle esperienze di PCTO in tutti gli istituti secondari di secondo grado. In quest'ambito, l'Istituto aderisce all'accordo di rete denominato "Rete delle scuole della Lombardia per l'Alternanza scuola-lavoro e l'Impresa Formativa Simulata". I progetti di PCTO vengono sviluppati anche in collaborazione con l'Unione Industriali di Bergamo e con la Rete PCTO della Provincia di Bergamo (capofila: Istituto Tecnico Majorana di Bergamo).

Allo scopo di intercettare le istanze del territorio, è stato costituito il Comitato Tecnico Scientifico.

Nella relazione con il territorio risulta molto significativa la collaborazione che gli studenti offrono con i Project Work, su committenza, a enti pubblici e privati attraverso la produzione di comunicazioni (manifesti, brochure, fotografie, video e tanto altro). Tali esperienze, unitamente alla partecipazione ai concorsi, sviluppano negli studenti competenze tecnico-professionali e capacità di relazione e di comprensione del mondo del lavoro e della società civile.

Oltre ai percorsi PCTO, l'Istituto promuove interventi di esperti, visite a fiere, partecipazione

convegni e manifestazioni di settore, che rendono lo scambio con il mondo del lavoro stimolante per i ragazzi e i loro docenti.

A partire dalla prescrittività dell'attuazione dei percorsi di PCTO, da quanto previsto dalla legge 107/2015 e dall'analisi delle Linee guida, è stato redatto un progetto di articolazione delle attività per il triennio che prevede un monitoraggio costante.

Il raccordo tra sistema scolastico e mondo lavorativo è un tema molto importante e cruciale in termini di vantaggio competitivo. Infatti, i PCTO generano benefici:

- per lo studente, che acquisisce esperienza e competenze specifiche per il mercato del lavoro;
- per la scuola, che ottimizza l'efficienza del percorso formativo;
- per l'impresa, che può formare un giovane secondo le proprie esigenze;
- per il sistema territoriale, cui è assicurato un ritorno in termini di professionalità, realizzando un collegamento tra l'offerta formativa e lo sviluppo socio-economico delle diverse realtà territoriali.

L'utilizzo della metodologia del PCTO trasforma il modello di apprendimento legato alle singole discipline in un diverso modello, che costituisce il risultato multifattoriale di un processo, che riconosce il valore degli apprendimenti acquisiti in modo informale e non formale nell'azione didattica, consentendone il riconoscimento in termini di competenze e di potenziale successo formativo dello studente, rispettando i bisogni educativi speciali di ogni singolo alunno.

Il percorso si attua in tre fasi:

1. La progettazione
2. La realizzazione
3. La valutazione

La progettazione e la realizzazione sono strutturate in modo che si crei un sistematico raccordo tra la scuola e il contesto socio-produttivo, valutando tre aspetti fondamentali:

1. I diversi bisogni educativi degli studenti, cui debbono corrispondere percorsi di apprendimento flessibili, personalizzati e orientativi, in particolare per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES). Per gli studenti il PCTO rappresenta un percorso fondamentale al fine di sostenere il proprio processo formativo, nella prospettiva di un inserimento come cittadino attivo e consapevole nella società, che tiene conto del proprio "progetto di vita". L'inserimento lavorativo tiene in giusta considerazione le necessarie e dovute condizioni di tutela per gli alunni BES e prevede scelte coerenti rispetto alle loro attitudini.
2. Le esigenze formative curriculari della scuola previste dal Piano dell'Offerta Formativa.

3. I fabbisogni professionali delle aziende, le opportunità culturali e le vocazioni del territorio.

Il percorso si articola su diverse azioni coordinate dal referente di progetto per l'indirizzo in Grafica e Comunicazione; tali azioni sono attuate con la collaborazione dei tutor aziendali, dei tutor scolastici, di esperti esterni e sono integrate nelle attività dell'intero consiglio di classe.

Protagonisti sono gli studenti, che devono assumere in prima persona responsabilità e ruoli attivi nel percorso formativo.

Classe Seconda

Per le classi seconde, si prevedono attività prevalentemente orientative:

- lezioni informative con presentazione delle molteplici aree del settore e dei prodotti correlati;
- attività laboratoriali di esplorazione delle tecnologie e dei software di settore;
- formazione sulla sicurezza: 8 ore (concetto di sicurezza, rischio e prevenzione, normativa vigente, piani di sicurezza, lavoro al videoterminale)

Orario complessivo: 20 ore curricolari

Materie coinvolte: Scienze e tecnologie applicate, Tecniche di rappresentazione grafica.

Classe Terza, Quarta e Quinta per complessive 400 ore

Per il triennio il percorso si articola su più azioni con un filo conduttore comune, assunto dai consigli di classe e condiviso con gli studenti.

AZIONE A: CONOSCENZA DEL TERRITORIO E IMPRENDITORIALITÀ

Percorsi formativi articolati sui 3 anni, finalizzati a sviluppare valori civici e competenze d'impresa.

AZIONE B: CONOSCENZA DEL SETTORE PRODUTTIVO

Attività da svolgere nel corso dei tre anni:

- incontri con autori;
- workshop con aziende del settore.

AZIONE C: ATTIVITÀ IN AZIENDA

In raccordo con la nuova figura del tutor scolastico per l'orientamento, l'attività di stage è articolata con esperienze di formazione con aziende di settore, università e Stakeholder del territorio: le realtà produttive diversificate, quali aziende di Arti Grafiche di medie e grandi dimensioni (di stampa rotocalco, offset e digitale con reparti di pre-stampa), aziende artigiane e service con reparti di progettazione e stampa offset, serigrafica, digitale, studi di progettazione multimediale, studi di fotografia, case di produzione e post-produzione video. Le

competenze attese del profilo verranno sviluppate attraverso il percorso curricolare attuato dalla scuola tramite il service-learning proposto con percorsi formativi diversificati per ogni studente, in base alle attitudini personali in relazione al progetto di vita futuro e alle aspirazioni dello studente.

AZIONE D: LABORATORI DI PRODUZIONE/PROJECT WORK (LAVORO A PROGETTO)

Con questo strumento formativo gli alunni realizzano un progetto concreto che consentirà loro di prendere contatto con problematiche organizzative, operative, relazionali, presenti nel contesto lavorativo e formativo.

Realizzazione di prodotti grafici e multimediali su committenza di realtà territoriali pubbliche o private e di presentazione delle attività svolte.

Il percorso di integrazione con l'attività curricolare coinvolge materie dell'area tecnica e generale, quali Progettazione Multimediale, Tecniche dei Processi di Produzione, Laboratori Tecnici, Teoria della Comunicazione, Italiano, Inglese, Storia dell'Arte.

AZIONE E : ORIENTAMENTO AL LAVORO E PROSECUZIONE DEGLI STUDI

- Formazione sull'accesso all'impiego: dalla scuola al lavoro, ricerca attiva del lavoro; Analisi delle proprie capacità, dei propri obiettivi e del mercato del lavoro.
- Il curriculum vitae via web e social.
- Realizzazione di un E-portfolio attraverso un vero e proprio ambiente di apprendimento on line che consente allo studente di ricostruire il proprio percorso formativo includendo anche le esperienze di PCTO.
- Diritti e doveri dei lavoratori e tipologie dei diversi contratti di lavoro.
- Orientamento al proseguimento agli studi (ITS, IFTS, Università, formazione post-diploma).

AZIONE F : SICUREZZA - FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA

In classe terza 12 ore di formazione, in ottemperanza al D.lgs. 81/2008, con formatori certificati e rilascio di certificazione.

Modalità

PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

IMPRESE, PROFESSIONISTI, ENTI PUBBLICI E PRIVATI
IMPRESE, PROFESSIONISTI, ENTI PUBBLICI E PRIVATI

Durata progetto: Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione, fase ultima del processo, è impostata già nelle fasi di progettazione e di definizione del contratto formativo individuale: è un processo che accompagna l'intera esperienza formativa, non solo l'atto finale. È dunque già nelle premesse curricolari che il Consiglio di classe recepisce la valutazione dell'attività dello studente, non come mera misurazione quantitativa, ma come analisi del modo in cui le competenze possedute dagli alunni si esprimono nei contesti applicativi e professionali.

RISULTATI ATTESI DEL PERCORSO

1. Attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica.
2. Arricchire la formazione acquisita nei percorsi formativi con l'acquisizione di competenze anche relative a processi produttivi con attività specialistiche difficilmente praticabili nell'ambiente scolastico.
3. Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.
4. Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e con la società civile.
5. Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.
6. Sviluppare valori civici e competenze d'impresa.
7. Avvicinare lo studente al lavoro e alle sue modalità organizzative e proporre una cultura del lavoro.
8. Sensibilizzare i docenti alla didattica orientativa, facilitando la progettazione e la valutazione per obiettivi di competenza.
9. Contribuire all'aggiornamento dello specifico profilo e delle competenze tecnico- professionali: il diplomato dovrà intervenire in aree tecnologicamente avanzate del settore, utilizzando metodi progettuali, media e materiali diversi.

PCTO TECNICO NEL TURISMO - TECNICO

Il territorio non presenta grandi strutture di servizio nel settore del turismo, ma è caratterizzato da una rete diffusa di agenzie di viaggi di piccole dimensioni, da strutture ricettive medio-piccole ma fondamentali per il turismo d'affari e associazioni di promozione turistica che operano al servizio di un tessuto produttivo ricco e vario. Importante per l'ambito turistico è la presenza dei due aeroporti di Orio al Serio e Linate. Da anni questo contesto permette all'istituto di tessere forti rapporti di collaborazione con imprese situate sul territorio.

Da sempre l'Istituto Zenale ha dato la possibilità agli studenti di vivere, nel corso del triennio, l'esperienza dei PCTO nella prospettiva del life-long learning, mettendo gli allievi in situazione di ruolo allo scopo di cogliere l'importanza del lavorare in team, della creatività e di scelte motivate.

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia sostiene le esperienze di PCTO ai sensi dell'art. 4 della legge 53/2003, offrendo alle scuole il supporto necessario alla progettazione e alla realizzazione dei percorsi e mettendo in atto attività per la diffusione capillare delle esperienze di PCTO in tutti gli Istituti secondari di secondo grado. In quest'ambito, l'Istituto aderisce all'accordo di rete denominato "Rete delle scuole della Lombardia per l'Alternanza scuola-lavoro e l'Impresa Formativa Simulata". I progetti di PCTO vengono sviluppati anche in collaborazione con Unione Industriali di Bergamo (Confindustria), con la CCIAA, con Confcooperative (in modo particolare Confartigianato) e con la Rete PCTO della Provincia di Bergamo (capofila: Istituto Tecnico Majorana di Bergamo).

Allo scopo di intercettare le istanze del territorio, è stato costituito il Comitato Tecnico Scientifico.

Nella relazione con il territorio risultano molto significative le collaborazioni, sia con enti pubblici che privati, che gli studenti offrono con i project work, su committenza, e le partecipazioni a attività di promozione, di animazione e di accoglienza. Tali esperienze, unitamente alla partecipazione a concorsi, completano ed accrescono negli studenti le competenze tecnico-professionali e le capacità di relazione, di comprensione e di condivisione delle istanze del mondo del lavoro e della società civile.

Inoltre per le classi quarte e quinte l'istituto pone in campo l'attività di orientamento al post-diploma, sia in termini di ricerca attiva del posto di lavoro, del percorso universitario e dei percorsi IFTS e ITS.

Oltre agli stage in azienda, l'Istituto promuove interventi di esperti, visite a fiere, partecipazione a convegni e manifestazioni di settore, che rendono lo scambio con il mondo del lavoro stimolante per i ragazzi e i loro docenti.

Ogni anno viene redatta una specifica circolare che dettaglia, anno per anno, la progettualità e le ore dedicate al PCTO.

Classe Seconda

Per le classi seconde, si prevedono attività prevalentemente orientative: interventi di esperti del mondo del lavoro; visite in azienda; visite guidate sul territorio; formazione sulla sicurezza (concetto di sicurezza, rischio e prevenzione, normativa vigente, piani di sicurezza, lavoro al videoterminale).

Classe Terza, Quarta e Quinta per almeno 150 ore complessive

Per il triennio il percorso si articola su più azioni con un filo conduttore comune, assunto dai consigli di classe e condiviso con gli studenti.

AZIONE A: CONOSCENZA DEL TERRITORIO, DEL SETTORE PRODUTTIVO E DELL'IMPRENDITORIALITÀ

Percorsi formativi articolati sui tre anni, finalizzati a sviluppare anche competenze di gestione dell'impresa e di Cittadinanza e Costituzione.

ATTIVITÀ SVOLTE NEL CORSO DEI TRE ANNI:

1. Visite a fiere di settore
2. Visita in azienda
3. Visite guidate sul territorio
4. Attività laboratoriali e interventi di esperti del mondo del lavoro

CLASSE TERZA:

Hostess e steward per l'accoglienza turistica

CLASSE QUARTA:

Corso di formazione per guida turistica (h 20), attività elettiva.

Corso di formazione per animatore turistico.

CLASSE QUINTA:

Visite guidate sul territorio

Visita in azienda

Siti museali

Incontro con esperti di settore

AZIONE B: attività in azienda

CLASSE TERZA: tirocinio in azienda/enti/associazioni di almeno 3 settimane nel periodo estivo a partire dal mese di giugno.

CLASSE QUARTA: tirocinio in azienda/enti/associazioni nel periodo natalizio o estivo (almeno 3 settimane), a partire dal mese di giugno.

CLASSE QUINTA: tirocinio in azienda/enti/associazioni a settembre qualora lo studente non avesse raggiunto ore congrue: su base volontaria nel periodo natalizio.

Si prevede il coinvolgimento di realtà produttive diversificate: agenzie di viaggi, strutture ricettive, associazioni di turismo, enti pubblici.

Le competenze, conoscenze e abilità del profilo sono tutte messe in campo in modo più o meno articolato nel percorso curricolare attuato a scuola, ma possono essere oggetto in azienda di percorsi formativi diversificati per ogni studente, in relazione allo specifico settore produttivo dell'azienda, al profilo e alle aspirazioni dello studente.

AZIONE C: project work con realizzazione di un prodotto

Partecipazione ad attività di tirocinio breve su committenza di aziende/enti del territorio in qualità di animatori, guide, assistenti. Partecipazione a concorsi inerenti il settore turistico.

AZIONE D: orientamento al lavoro e prosecuzione degli studi

Formazione sull'accesso all'impiego: dalla scuola al lavoro, ricerca attiva del lavoro; Analisi delle proprie capacità, dei propri obiettivi e del mercato del lavoro;

Il curriculum vitae via web e social;

Realizzazione E-portfolio;

Diritti e doveri dei lavoratori e tipologie dei diversi contratti di lavoro;

Orientamento al proseguimento agli studi (ITS, IFTS, Università, formazione post diploma).

AZIONE E: Sicurezza

Per la formazione generale e specifica, sono previste 12 ore di corso, in ottemperanza al D.lgs. 81/2008, con formatori certificati e/o online e rilascio di certificazione.

Modalità

PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica solo per le eccellenze.

Soggetti coinvolti

IMPRESE, PROFESSIONISTI, ENTI PUBBLICI E PRIVATI

Durata progetto: Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione, fase ultima del processo, è impostata già nelle fasi di progettazione e definizione del contratto formativo individuale: è un processo che accompagna l'intera esperienza formativa, non solo l'atto finale. È dunque già nelle premesse curricolari che il Consiglio di classe recepisce la valutazione dell'attività dello studente, non come mera misurazione quantitativa, ma come analisi del modo in cui le competenze possedute dagli alunni si esprimono nei contesti applicativi e professionali.

Risultati attesi del percorso:

1. Attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica.
2. Arricchire la formazione acquisita nei percorsi formativi con l'acquisizione di competenze anche relative a processi produttivi con attività specifiche difficilmente praticabili nell'ambiente scolastico.
3. Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.
4. Realizzare un organico e armonioso collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile.
5. Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.
6. Sviluppare valori civici e competenze d'impresa.
7. Avvicinare lo studente al lavoro e alle sue modalità organizzative e proporre una cultura del lavoro.
8. Sensibilizzare i docenti alla didattica orientativa, facilitando la progettazione e la valutazione per obiettivi di competenza.
9. Contribuire all'aggiornamento dello specifico profilo e delle competenze tecnico-professionali: il diplomato dovrà intervenire in aree fortemente relazionali e soprattutto in un settore in continua evoluzione per quanto riguarda l'area commerciale per rispondere all'utilizzo delle nuove tecnologie.
10. Il percorso si articola su diverse azioni coordinate dalla Funzione Strumentale per l'indirizzo nel Turismo; tali azioni sono attuate con la collaborazione dei referenti aziendali, dei referenti scolastici, di esperti esterni e sono integrate nelle attività dell'intero consiglio di classe. I protagonisti sono gli studenti, che devono assumere in prima persona responsabilità e ruoli attivi nel percorso formativo.

PCTO IEFP OPERATORE GRAFICO IPERMEDIA E TECNICO GRAFICO

Nel sistema di IeFP un particolare rilievo è riconosciuto alla formazione realizzata in contesto lavorativo, con riferimento alle forme del tirocinio curricolare. Le esperienze di PCTO, in tutte le loro articolazioni (Project Work compresi), sono la modalità attraverso cui si realizzano tali percorsi, di particolare rilievo per la loro valenza orientativa e di inserimento nel mondo del lavoro, oltre che formativa.

L'alternanza strutturata e flessibile "di periodi di studio e di lavoro", ossia di "periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro" costituisce, infatti, una metodologia particolarmente efficace per sviluppare le competenze attese nel PECuP e negli Obiettivi Specifici di Apprendimento (OSA) dei diversi percorsi di Qualifica e Diploma Professionale. Si concretizza in attività destinate agli studenti che abbiano compiuto 15 anni.

Per promuovere negli studenti la cultura della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, viene valorizzato il tema della salute e della sicurezza sul lavoro, anche attraverso l'integrazione di esso con le materie oggetto di studio.

Per questi motivi sono previste n. 450 ore nel triennio (Operatore Grafico) e n. 200 ore durante il quarto anno (Tecnico Grafico).

PROJECT WORK (PRIMO ANNO)

Nell'ottica di acquisizioni di competenze di carattere professionale, l'Istituto Zenale e Butinone propone, durante il primo anno la realizzazione di project work e, in misura straordinaria per alcuni studenti, un percorso di PCTO finalizzato al raggiungimento di obiettivi comportamentali in linea con i percorsi di "cittadinanza attiva" progettati dall'Istituto stesso.

Modalità

STAGE presso Struttura Ospitante
Project Work

Soggetti coinvolti

ENTI PUBBLICI E PRIVATI, ASSOCIAZIONI, IMPRESE e PROFESSIONISTI DEL TERRITORIO

Durata progetto: Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro espressa dall'azienda durante lo stage o durante i Project Work è strettamente connessa alla valutazione finale dello studente. Il Consiglio di Classe può inoltre attribuire un bonus di credito di fronte ad un esito positivo del percorso, attestato da una lettera d'encomio del tutor aziendale.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

ATTENZIONE AL BEN-ESSERE PERSONALE

ATTIVITÀ CURRICULARI VOLTE A PROMUOVERE IL BENESSERE "FISICO" E SOCIALE SICUREZZA: è un dovere assoluto e un diritto intoccabile per tutte le classi, dalla prima alla quinta. Prevede attività per sensibilizzare gli studenti sul tema della prevenzione degli infortuni sia in termini concettuali che pratici durante l'attività motoria.

PROGETTO PROMOZIONE ALLA SALUTE: per tutte le classi, dalla prima alla quinta con tematiche differenti.

ATTIVITÀ FISICHE ADATTATE: per sensibilizzare tutti gli alunni sull'importanza della "diversità" come risorsa e valore aggiunto nel contesto socio-relazionale.

EDUCAZIONE ALLE RELAZIONI: educare al pieno rispetto di sé e degli altri.

USCITE DIDATTICHE: per classi parallele dalla prima alla quinta sul territorio locale e regionale.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE: educare al FAIR PLAY come modello di comportamento sportivo che serva da esempio agli studenti non solo nell'ambiente scolastico, ma anche nella vita sociale.

ATTIVITÀ SPORTIVA: organizzazione di tornei ed eventi a carattere ludico-sportivo durante le ore curricolari ed extracurricolari. Adesione a manifestazioni e tornei territoriali e provinciali.

Progetto sportello di ascolto e psicologico "SINCERAMENTE" (per tutte le classi, dalla prima alla quinta)

LABORATORIO TEATRALE (per tutte le classi)

EDUCAZIONE AMBIENTALE (per tutte le classi)

PROGETTO BULLISMO E CYBERBULLISMO (per tutte le classi)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare per quanto riguarda le competenze sociali e civiche.

Traguardo

Costruzione di un Piano di Valutazione d'Istituto relativo all'Educazione civica e monitoraggio sulle valutazioni effettuate. Ci si aspetta che la percentuale degli studenti con voto soddisfacente (maggiore o uguale a 8) si collochi ad un livello superiore all'80%.

Risultati attesi

Sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, sia dal punto di vista personale che nelle relazioni. Costruzione di un ambiente scolastico improntato allo stare bene con sé e con gli altri.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica
	Spazi messi a disposizione del territorio
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

L'attività progettuale dell'Istituto Zenale e Butinone si articola in quattro grandi aree, legate allo sviluppo di competenze inerenti alla cittadinanza e professionali:

- PRESTARE ATTENZIONE ALLA PERSONA
- EDUCARE ALLA SOLIDARIETÀ E ALLA CULTURA DELLA NON VIOLENZA
- PROMUOVERE UNA CITTADINANZA ATTIVA EDUCANDO ALLA LEGALITÀ
- EDUCARE ALLA COMPLESSITÀ E ALLA CONTEMPORANEITÀ
- SVILUPPARE LE COMPETENZE PROFESSIONALI

L'azione educativa inerente ai progetti indicati si svolge tramite la proposta di attività curricolari e/o extracurricolari (in orario pomeridiano) ad adesione di classe o personale. Per talune attività (es. visite e viaggi d'istruzione, corsi tenuti da docenti esterni, ecc.) potrebbe essere richiesto un contributo economico alla famiglia dell'allievo.

EDUCAZIONE AL RISPETTO E ALLA CULTURA DELLA NON VIOLENZA

Progetto accoglienza e orientamento (per tutte le classi, dalla prima alla quinta) partecipazione ad iniziative volte ad educare al valore delle diversità.

ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI (per tutte le classi, dalla prima alla quinta): Partecipazione ad iniziative volte al contrasto della violenza di genere; proposta di esperienze di volontariato per gli studenti; settimana Donacibo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare per quanto riguarda le competenze sociali e civiche.

Traguardo

Costruzione di un Piano di Valutazione d'Istituto relativo all'Educazione civica e monitoraggio sulle valutazioni effettuate. Ci si aspetta che la percentuale degli studenti con voto soddisfacente (maggiore o uguale a 8) si collochi ad un livello superiore all'80%.

Risultati attesi

Crescita del senso di responsabilità nei comportamenti messi in atto a scuola, della solidarietà e della cura dei beni comuni.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fotografico
	Informatica
Aule	Multimediale
	Generica

Approfondimento

L'attività progettuale dell'Istituto Zenale e Butinone si articola in quattro grandi aree, legate allo sviluppo di competenze inerenti alla cittadinanza e professionali:

- PRESTARE ATTENZIONE ALLA PERSONA
- EDUCARE ALLA SOLIDARIETÀ E ALLA CULTURA DELLA NON VIOLENZA
- PROMUOVERE UNA CITTADINANZA ATTIVA EDUCANDO ALLA LEGALITÀ
- EDUCARE ALLA COMPLESSITÀ E ALLA CONTEMPORANEITÀ
- SVILUPPARE LE COMPETENZE PROFESSIONALI

L'azione educativa inerente ai progetti indicati si svolge tramite la proposta di attività curricolari e/o extracurricolari (in orario pomeridiano) ad adesione di classe o personale. Per talune attività (es. visite e viaggi d'istruzione, corsi tenuti da docenti esterni, ecc.) potrebbe essere richiesto un contributo economico alla famiglia dell'allievo.

EDUCAZIONE AD UNA CITTADINANZA ATTIVA E ALLA LEGALITÀ

1. Incontro con esperti esterni sul tema della legalità (per tutte le classi dalla prima alla quinta)
2. Peer Education per il contrasto al gioco d'azzardo patologico (formazione PEER per le classi terze, destinatarie le classi prime)
3. Attività, incontri, visite, viaggi d'istruzione sul tema della Memoria (per tutte le classi dalla prima alla quinta)
4. Progetto Educazione Ambientale (per tutte le classi dalla prima alla quinta)
5. Incontro con testimoni del nostro tempo (per tutte le classi dalla prima alla quinta)
6. Formazione al ruolo di rappresentanti (per tutte le classi dalla prima alla quinta)
7. Formarsi alla cittadinanza (per le classi quinte).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare per quanto riguarda le competenze sociali e civiche.

Traguardo

Costruzione di un Piano di Valutazione d'Istituto relativo all'Educazione civica e monitoraggio sulle valutazioni effettuate. Ci si aspetta che la percentuale degli studenti con voto soddisfacente (maggiore o uguale a 8) si collochi ad un livello superiore all'80%.

Risultati attesi

Comportamenti rispettosi di sé e degli altri, rispetto della legalità.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fotografico
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

L'attività progettuale dell'Istituto Zenale e Butinone si articola in quattro grandi aree, legate allo sviluppo di competenze inerenti alla cittadinanza e professionali:

- PRESTARE ATTENZIONE ALLA PERSONA
- EDUCARE ALLA SOLIDARIETÀ E ALLA CULTURA DELLA NON VIOLENZA

- PROMUOVERE UNA CITTADINANZA ATTIVA EDUCANDO ALLA LEGALITÀ
- EDUCARE ALLA COMPLESSITÀ E ALLA CONTEMPORANEITÀ
- SVILUPPARE LE COMPETENZE PROFESSIONALI

L'azione educativa inerente ai progetti indicati si svolge tramite la proposta di attività curricolari e/o extracurricolari (in orario pomeridiano) ad adesione di classe o personale. Per talune attività (es. visite e viaggi d'istruzione, corsi tenuti da docenti esterni, ecc.) potrebbe essere richiesto un contributo economico alla famiglia dell'allievo.

EDUCAZIONE ALLA COMPLESSITÀ E ALLA CONTEMPORANEITÀ

1. Uscita/e alla scoperta di una o più città del nord Italia (per tutte le classi dalla prima alla quinta)
2. Partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici (per tutte le classi dalla prima alla quinta)
3. Partecipazione a eventi straordinari organizzati sul territorio (per tutte le classi dalla prima alla quinta)
4. Partecipazione a concorsi letterari, scientifici, matematici, grafici, turistici (per tutte le classi dalla prima alla quinta)
5. Ampliamento dell'Offerta Formativa attraverso viaggi d'istruzione in Italia (per le classi del secondo biennio e del quinto anno)
6. ALLA SCOPERTA DEGLI ALTRI Promozione del confronto culturale a livello internazionale CLIL (per le classi quinte)
7. Teatro in Lingua straniera (per le classi terze e quarte)
8. Ampliamento dell'Offerta Formativa attraverso viaggi d'istruzione all'estero (per le classi del secondo biennio e del quinto anno)
9. Corsi di alfabetizzazione e di potenziamento della lingua dello studio per studenti non italofofoni (per tutte le classi dalla prima alla quinta)
10. ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI Soggiorno linguistico all'estero e/o progetti di scambio culturale (per le classi dalla seconda alla quarta/quinta)
11. Corso di lingua inglese (per le classi del triennio)
12. Adesione ai progetti di scambio interculturale / anno scolastico all'estero (per le classi terze e quarte)
13. Soggiorno in autogestione di più giorni con l'obiettivo di imparare a collaborare con gli altri, gestire la complessità del vivere assieme e scoprire territori differenti (attività su base volontaria riservata a studentesse e studenti delle classi Seconde, Terze e Quarte leFP).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Aumento della percentuale di studenti ammessi alla classe successiva rispetto allo storico e diminuzione della percentuale di studenti in sospensione di giudizio.

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni con sospensione del giudizio al primo biennio ad un livello inferiore al 30%.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuzione del numero di studenti che si collocano nel livello di apprendimento più basso negli esiti delle prove INVALSI

Traguardo

Portare la percentuale di studenti che si collocano al livello di apprendimento più basso (livello 1) ad un valore inferiore al 10% in italiano e in matematica per le classi seconde.

Portare la percentuale di studenti che si collocano al livello di apprendimento più basso (livello 1) ad un valore inferiore al 10% in italiano, matematica, inglese per le quinte.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze linguistiche in lingua straniera

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esperti a contratto o messi a disposizione dal territorio

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica
	Spazi messi a disposizione dal territorio

Approfondimento

L'attività progettuale dell'Istituto Zenale e Butinone si articola in quattro grandi aree, legate allo sviluppo di competenze inerenti alla cittadinanza e professionali:

- PRESTARE ATTENZIONE ALLA PERSONA
- EDUCARE ALLA SOLIDARIETÀ E ALLA CULTURA DELLA NON VIOLENZA
- PROMUOVERE UNA CITTADINANZA ATTIVA EDUCANDO ALLA LEGALITÀ
- EDUCARE ALLA COMPLESSITÀ E ALLA CONTEMPORANEITÀ
- SVILUPPARE LE COMPETENZE PROFESSIONALI

L'azione educativa inerente ai progetti indicati si svolge tramite la proposta di attività curricolari e/o extracurricolari (in orario pomeridiano) ad adesione di classe o personale. Per talune attività (es. visite e viaggi d'istruzione, corsi tenuti da docenti esterni, ecc.) potrebbe essere richiesto un contributo economico alla famiglia dell'allievo.

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

 Obiettivi Sociali	Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
	Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare
 Obiettivi Ambientali	Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
	<p>Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi</p> <p>Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura</p>
 Obiettivi Economici	<p>Conoscere il sistema dell'economia circolare</p> <p>Acquisire competenze</p>

Risultati attesi

Miglioramento delle pratiche di differenziazione dei rifiuti all'interno dell'Istituto (sede e succursale) da parte di tutte le componenti scolastiche, misurabili attraverso il confronto tra la situazione rilevata all'inizio e alla fine di ogni anno scolastico.

Progressivo perseguimento degli obiettivi indicati dal Progetto di Marevivo "Scuole plastic free per un futuro sostenibile" in vista dell'adesione del nostro Istituto alla rete "SPFFS".

Partecipazione attiva degli alunni, del personale e dei genitori ad iniziative a favore dell'ambiente proposte dal gruppo di progetto e/o da associazioni del territorio.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- **Obiettivo 3:** Assicurare la salute e il benessere
- **Obiettivo 6:** Acqua pulita
- **Obiettivo 12:** Consumo responsabile
- **Obiettivo 13:** Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- **Obiettivo 15:** Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

Obiettivi formativi del PTOF

- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il Progetto di Educazione Ambientale è inserito nella sezione "Benessere "Culturale e Sociale" e nell'ambito "Educare a una cittadinanza attiva e alla legalità" del PTOF d'Istituto.

Il progetto intende realizzare gli obiettivi del PTOF :

1. responsabilizzando gli alunni relativamente all'assunzione di comportamenti corretti nei confronti dell'ambiente;
2. promuovendo l'educazione a una cittadinanza attiva, consapevole e rispettosa dell'ambiente, con particolare riferimento all'Agenda 2030;
3. sensibilizzando gli alunni e le varie componenti scolastiche nei confronti della differenziazione dei rifiuti;
4. promuovendo la collaborazione tra pari;
5. favorendo il confronto e la collaborazione tra le varie componenti scolastiche;
6. promuovendo nuove iniziative a favore dell'ambiente e la prosecuzione di quelle già avviate negli anni scolastici precedenti.

Destinatari

Studenti, personale scolastico, famiglie, esterni

Tempistica

Annuale

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
<p>Titolo attività: SCENARI INNOVATIVI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE DIGITALI APPLICATE IDENTITÀ DIGITALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Un profilo digitale per ogni studente <p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p> <p>Destinatari: Studenti, Docenti</p> <p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creazione di format di percorsi didattici condivisi e loro effettiva diffusione nell'Istituto, anche attraverso il percorso di sperimentazione attivato con il CREMIT (Centro di Ricerca sull'Educazione ai Media, all'Innovazione e alla Tecnologia); • valorizzazione delle competenze digitali già possedute dai docenti; • aumento delle dinamiche di lavoro in gruppo e di peer learning tra i docenti, con il potenziamento dello scambio professionale già esistente; • realizzazione di un e-portfolio digitale dello studente, anche in correlazione con le attività previste dalle nuove linee guida sull'orientamento
Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
<p>Titolo attività: FORMAZIONE DEL PERSONALE SULL'INNOVAZIONE DIDATTICA</p>	<p>Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica</p>
FORMAZIONE DEL PERSONALE	<p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati</p>
<p>Ambito 3. Formazione e Accompagnamento</p> <p>Attività</p>	

Risultati attesi

Destinatari: Docenti e personale ATA

Risultati attesi:

- attivazione di laboratori formativi di base rivolti ai docenti sull'uso degli strumenti digitali per gli aspetti organizzativi del proprio lavoro e per la didattica (in particolare sulle diverse applicazioni offerte dalla Google Workspace for Education adottata dall'Istituto);
- attivazione di uno sportello "a chiamata" per soddisfare i bisogni di formazione di singoli docenti o di gruppi di colleghi nella didattica attraverso il digitale, così come le esigenze del personale ATA;
- realizzazione, in caso di necessità, di video tutorial o di materiali informativi rivolti a docenti, personale ATA, studenti e genitori.

Titolo attività: AMBIENTI E STRUMENTI - NEXT GENERATION CLASSROOMS E LABS
(in linea con le indicazioni del PNRR)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: docenti e studenti

- riallestimento delle aule didattiche con l'inserimento di una digital board per esplorare contenuti multimediali, presentare e interagire, anche a distanza;
- allestimento di un nuovo laboratorio di progettazione grafica e multimediale della sede;
- allestimento di un nuovo laboratorio linguistico per la succursale;
- potenziamento del modello del BYOD (Bring Your Own Device).

Titolo attività: DIGITALTECH ACCOMPAGNAMENTO Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: docenti, personale ATA e studenti

- Gestione della piattaforma Google Workspace for Education, offerta gratuitamente da Google alle scuole, per migliorare la collaborazione, la condivisione e la didattica attraverso il digitale;
- l'Animatore Digitale e il Team per l'innovazione affiancano la Dirigenza per sostenere il buon funzionamento della DDI (Didattica Digitale Integrata).

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

"ZENALE E BUTINONE" - BGRC033017

"ZENALE E BUTINONE" - BGTD03301E

Criteria di valutazione comuni

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Allegato: CRITERI_DI_VALUTAZIONE COMUNI.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica

Il Collegio dei Docenti, nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ha provveduto ad integrare nel Curricolo di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento e i risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi e i risultati e traguardi specifici per l'Educazione civica. Tali obiettivi di apprendimento si sviluppano intorno ai tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. Costituzione
2. Sviluppo sostenibile
3. Cittadinanza digitale

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali. La valutazione è dunque coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di una griglia di valutazione condivisa, qui allegata, che può essere applicata ai percorsi interdisciplinari e agli Atelier, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle proprie conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'Educazione civica.

Allegato: Griglia di Valutazione educazione civica versione 1.0.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Per la valutazione del comportamento, i Consigli di Classe nello scrutinio intermedio e finale applicano la normativa di riferimento vigente: Decreto Legge 1 settembre 2008, n. 137; L. 169/2008, art. 2 CM 100/2008; DM 5 del 16/01/2009; Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 249/98 modificato e integrato dal DPR 235/07).

L'assegnazione collegiale definitiva avviene dopo un'attenta analisi delle situazioni di ogni alunno, nella quale si cerca di interpretare la specificità di ogni singola situazione individuale; il Consiglio di Classe assegna, di norma, un voto da sette a nove decimi; in caso di comportamenti eccellenti attribuisce il voto di dieci decimi; in caso di raggiungimento insoddisfacente dei parametri sopra descritti attribuisce il voto di sei decimi.

La valutazione della condotta inferiore ai sei decimi, secondo quanto disposto dall'art. 4, DM 5 del 16/01/2009, determina la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

L'assegnazione di un voto inferiore ai sei decimi viene determinata qualora ricorrano le condizioni indicate dall'art. 4 del DM 5 del 16/01/2009: "La valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché i regolamenti d'istituto prevedano l'erogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto)".

Ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, una valutazione inferiore a sei/decimi può essere applicata solo riscontrata la presenza di un provvedimento disciplinare deliberato dal Consiglio di Classe cui non abbia fatto seguito un ravvedimento dell'alunno, atto a dimostrare il raggiungimento di un livello di consapevolezza e di maturità che lo abbia condotto in seguito ad evitare la reiterazione di determinati atteggiamenti.

Il voto finale di insufficienza sarà accompagnato da un giudizio in cui compaiono i descrittori che meglio rispondono al profilo dell'alunno stesso, che risulterà parte integrante del verbale di scrutinio.

In considerazione di quanto premesso vengono deliberati i seguenti indicatori di valutazione per l'assegnazione del voto di comportamento sulla base delle seguenti Competenze chiave dell'Unione Europea*:

- la condotta e la sua valutazione hanno sempre valenza educativa, la valutazione del

comportamento si riferisce all'intero periodo di permanenza scolastica, ivi comprese tutte le attività organizzate dall'Istituto, inclusa la partecipazione ad attività extrascolastiche quali stage, percorsi di PCTO, uscite didattiche, viaggi d'istruzione, soggiorni linguistici, ecc;

- la scala di valutazione del comportamento di ogni allievo è quella decimale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 169/2008;
- la valutazione del comportamento, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, anche a maggioranza, concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla determinazione dei crediti scolastici;
- il voto di condotta viene proposto dal docente coordinatore in sede di scrutinio intermedio e finale, o dal docente che ha un maggior numero di ore settimanali nella classe di riferimento, unitamente al parere degli altri componenti del Consiglio di classe.

L'assegnazione collegiale definitiva avviene dopo un'attenta analisi delle situazioni di ogni alunno, nella quale si cerca di interpretare la specificità di ogni singola situazione individuale.

In considerazione di quanto premesso, vengono deliberati i seguenti indicatori di valutazione per l'assegnazione del voto di comportamento sulla base delle seguenti Competenze chiave dell'Unione Europea*:

- competenza personale,
- sociale e capacità di imparare a imparare
- competenza in materia di cittadinanza
- competenza imprenditoriale

*Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, adottata dal Consiglio nella sua 3617^a sessione, tenutasi il 22 maggio 2018.

<https://www.zenale.edu.it/pagine/ptof>

Allegato: CRITERI_DI_VALUTAZIONE COMPORAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione / non ammissione alla classe successiva

CLASSI PRIME, SECONDE, TERZE E QUARTE

Ai sensi del D.M. 80/07, della O.M. 92/07 e del D.P.R. 122/09 sono ammessi alla classe SUCCESSIVA gli alunni che presentano sufficienze in tutte le discipline, o gruppo di discipline, valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, ed assenze non superiori a n. 264 ore.

I docenti di ogni disciplina propongono il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante il secondo quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati nel percorso formativo annuale.

La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati.

Sospensione di giudizio e recupero delle materie insufficienti:

CLASSI PRIME, SECONDE, TERZE E QUARTE

Nel caso in cui lo studente allo scrutinio finale presenti non più di tre insufficienze, il Consiglio di Classe, dopo avere deliberato il voto di condotta e le materie con valutazione sufficiente, rinvia la formulazione del giudizio finale, riportando a verbale e sul tabellone dei voti, la dicitura "SOSPENSIONE DI GIUDIZIO" e provvede a segnalare le attività di recupero assegnate.

Per gli studenti che, in sede di scrutinio finale, presentino valutazioni insufficienti in una o più discipline o gruppi di discipline, il Consiglio di classe, sulla base di criteri sopra stabiliti, procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e le competenze proprie delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico (31 agosto), mediante uno o più dei seguenti strumenti:

- lo studio personale svolto autonomamente e con l'ausilio del Kit di esercitazioni predisposto dalla scuola;
- la frequenza di appositi interventi di recupero. Sospensione di giudizio e comunicazione alla famiglia

CLASSI PRIME, SECONDE, TERZE, QUARTE

La sospensione di giudizio viene comunicata alla famiglia con una scheda informativa relativa a:

- l'indicazione delle competenze non acquisite nelle singole discipline, o gruppo di discipline, non sufficienti;
- i voti proposti nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza;
- gli interventi didattici finalizzati al recupero;
- le modalità ed i tempi delle relative verifiche;
- le valutazioni delle materie sufficienti.

È obbligo della famiglia dichiarare di aderire o meno ai corsi attivati dalla scuola. Qualora decidesse di non avvalersene, deve, altresì, certificare di provvedere autonomamente al recupero delle carenze segnalate.

Resta comunque per tutti gli alunni l'obbligo di essere presenti agli esami di accertamento delle materie in sospensione di giudizio, secondo il calendario comunicato e pubblicato all'albo della scuola.

La possibilità di sospendere e rinviare l'esame sarà accordata solo nel caso di assenza a causa di gravi motivi che dovranno essere documentati mediante la presentazione di certificato medico o altro documento comprovante l'impossibilità ad essere presente.

Prima delle fine delle lezioni tutti gli alunni vengono indirizzati ad un'area del sito della scuola per scaricare i kit di recupero contenenti esercitazioni, programmi, modalità per esercitazioni integrative, tipologia della prova (scritta / orale / pratica) da somministrare a fine agosto e indicazioni delle competenze da consolidare nei mesi estivi.

Criteria per l'ammissione / non ammissione all'Esame di Stato

Sono ammessi agli esami di stato gli alunni dell'ultima classe che, in base al DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62, nello scrutinio finale, risultano in possesso dei seguenti requisiti:

- frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122 (n. 1056 ore/anno di lezione comprensive delle ore dedicate al PCTO, assenze n. 264 ore/anno massimo);
- partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, come da normativa aggiornata, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19;
- svolgimento dell'attività di PCTO secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;
- votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

Per tutti gli studenti può essere formulato un giudizio di ammissione, che fornisce alla Commissione d'Esame ogni utile dato informativo sulla personalità e sulla preparazione del candidato.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

Gli studenti sono ammessi all'Esame di Stato con un punteggio di credito scolastico complessivo determinato dai crediti scolastici attribuiti alla classe terza, quarta e quinta. Il credito scolastico attribuito alla fine della classe quinta è determinato dalla media dei voti di ogni materia più la condotta. La valutazione dei percorsi di PCTO comprende anche i risultati conseguiti durante gli stage in azienda effettuati alla fine della classe terza e quarta. La valutazione del lavoro interdisciplinare ricade nella certificazione delle competenze trasversali e arricchisce il quadro valutativo complessivo.

Ulteriori elementi significativi della valutazione finale sono: la valutazione degli obiettivi trasversali declinati nella scheda di certificazione delle competenze.

Sono valutabili, inoltre, i seguenti crediti formativi:

- attività extracurricolari organizzate dalla scuola come arricchimento dell'Offerta Formativa o da enti esterni riconosciuti, svolte nel corrente anno scolastico, in modo continuativo per almeno il 75% di presenza;
- eventuali ulteriori tirocini;
- lo stage all'estero solo se accompagnato da valutazione positiva nella lingua straniera;
- eventuali certificazioni attestanti il superamento di esami (quali, a titolo esemplificativo, la Patente Informatica Europea ed il conseguimento di certificazioni linguistiche rilasciate dagli enti riconosciuti);
- stage svolti di durata superiore a quanto previsto dalla norma;
- frequenza per almeno il 75% di corsi organizzati dalla scuola come arricchimento dell'Offerta Formativa con valutazione positiva;
- partecipazione ad attività sportive a livello agonistico;
- partecipazione documentata ad attività culturali e sociali esterne al mondo della scuola;
- premi;
- valutazione eccellente PCTO in azienda;
- partecipazione fattiva e impegno continuativo nello svolgimento dell'incarico di rappresentante degli studenti al Consiglio di Istituto;

I crediti formativi assegnabili sono sempre nell'ambito della banda e solo fino al massimo della banda, qualora lo studente abbia già raggiunto il massimo della banda con la media dei voti* non è possibile assegnare alcun punteggio per il credito formativo.

*Nel calcolo della media dei voti le frazioni maggiori o uguali a 0,5 punti saranno arrotondate all'unità superiore della banda di oscillazione della tabella di assegnazione dei crediti.

Gli studenti devono consegnare al Coordinatore di Classe, entro il 30 maggio, le certificazioni delle attività svolte come arricchimento dell'offerta formativa.

Agli studenti con sospensione di giudizio, se ammessi alla classe successiva con uno o più voti di Consiglio nel corso dello scrutinio finale di agosto, è assegnato d'ufficio il punteggio minore della banda di riferimento.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI PERCORSO IeFP

Il percorso di Istruzione e Formazione Professionale prevede TRE MOMENTI VALUTATIVI (Settembre/Dicembre; Gennaio/Marzo; Aprile/Maggio) non per forza coincidenti con le Unità Formative, che rimangono il cuore della progettazione didattica insieme ai PW e ai PCTO.

La valutazione non è coincidente esclusivamente con il lavoro svolto nell'Unità Formativa ma definisce il percorso d'apprendimento della studentessa e dello studente.

La scheda di valutazione è stata adeguata secondo il repertorio di Regione Lombardia 2020. Inoltre viene inserita la colonna "ATTEGGIAMENTI", utile ai docenti per una più chiara programmazione delle U.F. e da cui il tutor dello studente potrà prendere spunto per la proposta del giudizio narrativo.

Modalità della valutazione

Ogni insegnante, utilizzando il registro elettronico (nell'area valutazione), riporta gli esiti delle prove di accertamento (elaborati, attività laboratoriali - minimo due a periodo) inserendo una valutazione della prova o dell'attività effettuata utilizzando i seguenti indicatori:

A* = AVANZATO

B* = INTERMEDIO

C* = BASE

D* = PARZIALMENTE RAGGIUNTO

E* = NON RAGGIUNTO

Inoltre, seleziona le competenze osservate e attribuisce loro una valutazione con i seguenti indicatori:

LIVELLO AVANZATO (AVA), INTERMEDIO (INT), BASE (BASE), PARZIALMENTE RAGGIUNTO (PRG), NON RAGGIUNTO (NRG).

Tali valutazioni torneranno utili per la compilazione della scheda di valutazione.

Prima di ogni scrutinio ogni docente riporta in un'apposita area (proposte) a disposizione sul registro elettronico le proprie proposte di valutazione delle competenze assegnate che saranno successivamente condivise e discusse dal CdC.

Studenti e genitori, tramite il registro elettronico, possono prendere atto delle valutazioni assegnate sia alle prove in generale (da A* a E*) sia alle singole competenze (da AVA a NRG).

Dicembre - primo momento valutativo: durante il primo scrutinio il CdC analizza il profilo di ciascuno studente alla luce delle proposte di valutazione e redige un giudizio narrativo sul percorso di maturazione personale e professionale della studentessa o dello studente (la

proposta di giudizio sarà stesa dal tutor scolastico* per poi essere condivisa, modificata e/o approvata dal CdC e sarà riportata sulla scheda di valutazione che sarà consegnata alle famiglie).

I criteri guida per la stesura del giudizio fanno riferimento sia alla COMPETENZA DI CITTADINANZA presente nell'area di base sia alle COMPETENZE PERSONALI, SOCIALI, DI APPRENDIMENTO E IMPRENDITORIALI riportate nella nuova scheda di valutazione. Tale procedura sarà ripetuta per lo scrutinio finale di Giugno.

*I compiti del tutor sono così dettagliati:

- A. tenere in modo costante i contatti con lo studente / la studentessa e le loro famiglie;
- B. accompagnare lo studente / la studentessa nella ricerca di un metodo di lavoro in grado di garantire il successo formativo e l'autonomia personale;
- C. redigere una proposta di giudizio narrativo da proporre al CdC in occasione del primo e del terzo momento valutativo (i criteri guida per la stesura del giudizio fanno riferimento sia alla COMPETENZA DI CITTADINANZA presente nell'area di base e alle COMPETENZE PERSONALI, SOCIALI, DI APPRENDIMENTO E IMPRENDITORIALI riportate nella nuova scheda di valutazione);
- D. informare il coordinatore di classe e il CdC di eventuali problematiche didattiche, familiari, di vita dello studente o della studentessa affidatagli che potrebbero avere ripercussioni sul percorso didattico e proporre strategie d'intervento.

Marzo - secondo momento valutativo: durante il secondo scrutinio il CdC analizza il profilo di ciascuno studente alla luce delle proposte di valutazione e redige l'apposita colonna sulla scheda unica di valutazione che sarà poi comunicata alla famiglia; non è previsto il giudizio narrativo.

Giugno - momento valutativo finale: durante lo scrutinio finale il CdC oltre ad analizzare l'andamento dell'ultimo periodo, attribuisce una valutazione complessiva che prevede per ogni livello un credito numerico (vedi schede di valutazione) necessario per l'ammissione alla classe successiva o all'esame finale di qualifica o diploma (per la classe Terza il CdC procede anche alla delibera del punteggio d'esame in trentesimi). Il CdC redige anche un giudizio narrativo finale sul percorso di maturazione personale e professionale della studentessa o dello studente (vedi primo periodo).

Nella scheda di valutazione prevista per le classi Prime e Seconde il credito finale è espresso direttamente in centesimi, mentre in quella di Terza e Quarta è espresso in ottantesimi, a cui

saranno sommati venti punti attribuiti in base all'esito del percorso di PCTO.

Colloquio di fine anno o simulazioni d'esame: per quanto riguarda il colloquio finale (classi Prima e Seconda) o la simulazione di prova d'esame (classi Terza e Quarta) il punteggio attribuito è direttamente inserito nella scheda di valutazione.

Al Consiglio di Classe resta la possibilità di attribuire un bonus (fino a un massimo di 5 crediti) per ogni studente in base a:

- A. esiti particolarmente brillanti dell'anno formativo;
- B. segnalazione di merito per la partecipazione a concorsi e/o attività di Project Work;
- C. meriti sportivi;
- D. distinzione come cittadino impegnato in contesto scolastico e/o partecipazione attiva ad altre attività associative extrascolastiche;
- E. esito positivo del percorso di PCTO attestato da una lettera d'encomio del tutor aziendale (per le classi Terze e Quarte).

N.B.: in coerenza con le indicazioni regionali, può essere attribuito più di un punto di credito per ogni voce.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

- L'Istituto accoglie in entrata un numero elevato, statisticamente e annualmente crescente di studenti con disabilità, anche gravi, e più in generale di studenti con Bisogni Educativi Speciali. Per la promozione dei processi di inclusione e il rispetto delle diversità, l'Istituto ha nominato una funzione strumentale e un team di docenti che supportano i colleghi nell'attuazione di interventi volti ad una reale inclusione. Molti progetti di ampliamento dell'offerta formativa e di realizzazione di PON, così come progetti quali il laboratorio teatrale, sono rivolti a contrastare la dispersione scolastica che spesso riguarda studenti con bisogni speciali. Si supportano le pratiche inclusive anche attraverso la realizzazione di percorsi di alfabetizzazione e di consolidamento della lingua destinata allo studio per gli studenti non italofofoni.

Punti di debolezza:

- Tutte le classi dell'Istituto vedono la presenza di studenti con disturbi specifici di apprendimento e disabilità diverse per i quali si elaborano piani didattici personalizzati. La numerosità degli alunni per classe, unita alla complessità di un'utenza con vissuti familiari e relazionali particolarmente difficili, fa sì che il docente si senta spesso in difficoltà in quanto la personalizzazione degli interventi richiede tempi e modalità che impegnano molte ore di lavoro aggiuntive. Viene inoltre rilevata una criticità nei risultati scolastici degli alunni non italofofoni.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno Famiglie

Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione si occupa di elaborare ed approvare il Piano Educativo Personalizzato (P.E.I.) ed è costituito per ciascun alunno/a con disabilità e valido per un anno scolastico (art.2 e 3 del Decreto interministeriale n. 182/2020).

Tempi e procedure per la definizione dei Piani Educativi Individualizzati (validi anche per i Piani Didattici Personalizzati per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali):

SETTEMBRE – OTTOBRE: Stesura del PEI attraverso l'esplicitazione: - delle modalità di sostegno didattico ed il numero di ore di sostegno alla classe - delle modalità di verifica e dei criteri di valutazione - degli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici - della valutazione in relazione alla programmazione individualizzata - della proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione.

NOVEMBRE – APRILE: - Monitoraggio del percorso, accertando il raggiungimento degli obiettivi e apportando eventuali modifiche ed integrazioni. Non è previsto un numero determinato di incontri (eccetto che se ne deve svolgere almeno uno), in quanto gli stessi dipendono dai bisogni manifestati dall'alunno e dalla conseguente necessità di procedere a correzioni e integrazioni del PEI già approvato.

MAGGIO – GIUGNO: - Verifica conclusiva per l'anno scolastico in corso e formalizzazione delle proposte di sostegno didattico e di altre risorse per quello successivo - Redazione del PEI provvisorio per gli alunni che abbiano ottenuto per la prima volta la certificazione della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il G.L.O. è presieduto dal Dirigente Scolastico o un suo delegato ed è composto da: - Team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe - Genitori dell'alunno/a - Alunno/a con disabilità in virtù del principio di autodeterminazione - Figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola - Rappresentanti dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) dell'Azienda Sanitaria Locale (ASL) di residenza dell'alunno/a.

La composizione del G.L.O. è costituita quindi da figure professionali diverse, ma tutte direttamente coinvolte nel processo di inclusione dell'alunno/a e nella gestione della classe di cui fa parte.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è in continuo e costante collegamento con la scuola, sia attraverso le convocazioni ufficiali definite secondo un calendario di attività approvato dal Collegio Docenti, che attraverso il lavoro di condivisione e di confronto operato dai docenti per tramite del coordinatore di classe e del docente di sostegno. I genitori assumono un fondamentale ruolo di supporto, mediazione e condivisione delle strategie adottate

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

**Assistenti alla
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Assistenti alla
comunicazione**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato sociale
e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato sociale
e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

Criteria e modalità per la valutazione

- Analisi della situazione in ingresso
- Monitoraggio in itinere dei progressi
- Valutazione rapportata alla situazione iniziale
- Delineazione degli scostamenti rispetto agli standard per la ridefinizione di nuovi interventi

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Attività di orientamento in entrata attraverso progetti "ponte" e incontri programmati da effettuarsi in accordo con le scuole secondarie di primo grado e in uscita attraverso iniziative formative integrate tra l'istituzione scolastica e le realtà socio/assistenziali o educative territoriali (Progetti formativi di PCTO e Stage)

Approfondimento

Rilevazione dei **BES** presenti:

Disabilità certificate (*Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3*)

minorati vista	0
minorati udito	2
Psicofisici	59

Disturbi evolutivi specifici

DSA	144
ADHD/DOP	5
Borderline cognitivo	4
Altro	11

Svantaggio

Socio-economico	2
Linguistico-culturale	15
Disagio comportamentale/relazionale	0
Altro	7

Totali **249**

Percentuale su popolazione scolastica **24%**

N. **PEI** redatti dai GLO **53**

N. di **PDP** redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria **172**

N. di **PDP** redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria **24**

Piano per la didattica digitale integrata

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Digitalizzazione amministrativa della scuola

Al fine di offrire un servizio sempre più efficiente a tutta l'utenza (personale, studenti e genitori), l'Istituto si propone di potenziare la digitalizzazione amministrativa tramite il miglioramento dei servizi già in essere come:

- fatturazione e pagamenti elettronici;
- procedura di dematerializzazione dei contratti del personale;
- digitalizzazione del fascicolo elettronico del docente e dello studente e archivio virtuale.

ACCESSO

Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola.

Per favorire il miglioramento della connessione a supporto della didattica digitale integrata l'Istituto si è dotato in entrambe le sedi della connessione a banda ultra larga per consentire a docenti e studenti una fruizione veloce e stabile dei contenuti digitali on line.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Ambienti per la didattica digitale integrata.

Per migliorare le pratiche didattiche, a favore dello sviluppo delle competenze, della collaborazione e della didattica attiva, per problemi e progetti, l'istituto ha in essere e continua a potenziare:

- la piattaforma Google Workspace for Education per il miglioramento della didattica digitale integrata;
- le dotazioni informatiche e tecnologiche delle aule (webcam, microfoni...) per il miglioramento della comunicazione a distanza;
- i laboratori mobili in carrelli e box a disposizione di tutta la scuola (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non), in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale che può accelerare l'interazione tra persone.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA DEFINIZIONE E APPLICAZIONE

Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti e a tutte le studentesse dell'istituto, come modalità

didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. Si tratta di uno strumento didattico che, se consentito dalla normativa, consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di lockdown, sia in caso di quarantena o isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. È orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

È uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello. Può quindi essere impiegata, se permessa dalle norme vigenti, quando non è possibile svolgere didattica in presenza, sulla base di specifiche motivazioni riconosciute e documentate, per tutti gli studenti.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, è uno strumento utile per:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- l'individuazione di risposte alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

La proposta della DDI si inserisce in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuove l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti e garantisce omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida.

MODALITÀ DI EROGAZIONE

Le Attività Integrate Digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- a. **attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone: le

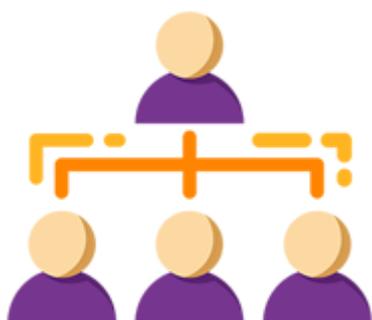
videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti; lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Google Moduli;

- b. **attività asincrone** , ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali: l'attività di approfondimento individuale o di gruppo svolta con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante; la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante; le esercitazioni, la risoluzione di problemi, la produzione di relazioni e le rielaborazioni in forma scritta / multimediale o la realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Si specifica che non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS) o ancora lezioni segmentate, con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

I docenti, durante le attività di DDI, privilegiano le metodologie didattiche attive, quali ad esempio la flipped classroom e il cooperative learning.



Organizzazione

Aspetti generali

C'è un rapporto di interazione significativo tra la qualità dell'organizzazione e la qualità delle prestazioni professionali dei vari operatori scolastici. Dalla funzionalità di tale relazione, infatti, dipende la qualità del servizio scolastico: le capacità di un soggetto possono esprimersi eccellentemente solo in seno ad un contesto efficiente, e per riflesso, se la qualità del contesto è efficace, il soggetto ne trae beneficio esplicando il meglio di sé e delle sue risorse. Riteniamo che la scuola sia un "laboratorio di gestione della complessità sociale" poiché nella scuola si verificano le medesime situazioni che solitamente investono la società nel suo significato più ampio. Per questo motivo abbiamo a cuore e monitoriamo costantemente il benessere organizzativo della nostra istituzione.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Per il percorso **leFP** sono previsti tre momenti valutativi.

Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<ul style="list-style-type: none">• Supportano l'organizzazione e la gestione delle attività promosse dalla scuola• sostituiscono il Dirigente Scolastico assente per impegni istituzionali, malattia, ferie o permessi• gestiscono/sostituiscono le assenze dei docenti• diffondono le comunicazioni ordinarie e garantiscono la circolazione delle informazioni• controllano le firme docenti nelle attività collegiali programmate	4
--	---	---

	<ul style="list-style-type: none"> • gestiscono i ritardi e le uscite anticipate degli alunni • controllano il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.) e del personale • gestiscono i contatti con le famiglie • gestiscono le attività promosse dall'Istituto e/o comunicate dai dipartimenti, dalle funzioni strumentali, dai referenti di progetto • supportano il lavoro del Dirigente Scolastico; organizzano le attività di recupero/approfondimento 	
<p>Funzione strumentale</p>	<p>FUNZIONE STRUMENTALE INDIRIZZO TECNICO IN GRAFICA E COMUNICAZIONE</p> <p>FUNZIONE STRUMENTALE IEFP</p> <ul style="list-style-type: none"> • Delinea curricoli e coordina azioni rivolte al profilo professionale in uscita • Coordina i rapporti con enti pubblici o aziende • Coordina attività formative connesse con il territorio e comunica/coinvolge i consigli di classe • Coordina le procedure richieste per gli Esami di Stato • Coordina e gestisce le attività connesse ai PCTO <p>FUNZIONE STRUMENTALE INDIRIZZO TECNICO NEL TURISMO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Delinea curricoli e coordina azioni rivolte al profilo professionale in uscita • Coordina i rapporti con enti pubblici o aziende • Coordina attività formative connesse con il territorio e comunica/coinvolge i consigli di classe • Coordina le procedure richieste per gli Esami di Stato • Coordina le attività di orientamento in uscita per tutti gli indirizzi • Coordina e gestisce le attività connesse ai PCTO <p>FUNZIONE STRUMENTALE BENESSERE E CITTADINANZA ATTIVA</p>	<p>7</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Coordina attività connesse al benessere alla salute e all'esercizio della cittadinanza • Cura i rapporti con gli enti del territorio che si occupano di benessere ed esercizio della cittadinanza • Condivide con i consigli di classe delle proposte e delle attività connesse al benessere e all'esercizio della cittadinanza • Partecipa alle iniziative delle reti connesse alla promozione della salute e all'esercizio della cittadinanza <p>FUNZIONE STRUMENTALE PER L'AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordina azioni inerenti al Rapporto di Autovalutazione d'Istituto • Cura e gestisce gli strumenti per l'analisi del servizio • Coordina le attività di rilevazione dei risultati • Elabora un piano di attività per migliorare lo standard qualitativo della scuola <p>FUNZIONE STRUMENTALE PER LA FORMAZIONE E L'INNOVAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analizza i bisogni formativi e gestisce il Piano di formazione e aggiornamento <ul style="list-style-type: none"> • Condivide i materiali didattici e coordina i docenti impegnati nei processi di innovazione didattica • Coordina l'utilizzo delle nuove tecnologie didattiche <p>FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordina l'attività di accoglienza • Coordina le attività previste dal Piano Annuale per l'Inclusione elaborato dall'Istituto • Monitora la presenza di BES e condivide le riflessioni con i Consigli di classe sugli strumenti e sui piani personalizzati • Cura i rapporti con gli enti del territorio per l'attuazione del Piano Territoriale per l'inclusione • Coordina il Gruppo di lavoro per l'inclusione 	
<p>Capo Dipartimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordina i colleghi per predisporre i test di ingresso 	<p>13</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • progetta il Piano di Lavoro annuale • predisporre e analizza i risultati delle verifiche comuni • monitora lo stato di avanzamento del programma di ciascun docente rispetto al Piano di Lavoro annuale • valuta eventuali necessità di modifica del Piano di Lavoro annuale • analizza e valuta i risultati finali, gli scostamenti e le strategie migliorative • predisporre una prima bozza di Piano di Lavoro per l'anno successivo • individua eventuali attività integrative da proporre ai Consigli di classe • predisporre il kit di recupero da consegnare agli alunni a fine anno scolastico • predisporre proposte di moduli interdisciplinari da discutere con le funzioni strumentali di riferimento • raccoglie e analizza i dati relativi ai corsi di recupero attivati • definisce gli obiettivi minimi disciplinari rispetto alle competenze da raggiungere individuando le modalità di accertamento delle competenze • propone eventuali adozioni di nuovi libri di testo • gestisce le riunioni di Dipartimento e ne redige il verbale che consegna al Dirigente Scolastico • relaziona al Dirigente in merito alle decisioni assunte e/o alle proposte da avanzare sullo stato di attuazione del Piano di Lavoro da parte dei docenti e sui risultati delle verifiche comuni e finali, sulle necessità di acquisto di materiale didattico, sulle proposte per l'aggiornamento e la formazione • cura la predisposizione della sintesi dei programmi delle classi da utilizzare per gli alunni provenienti da altra scuola che devono sostenere gli esami integrativi • lavora all'interno del Comitato Didattico per la definizione dell'Offerta Formativa • segue e supporta i docenti di nuova nomina ed è tutor dei docenti neo assunti 	
<p>Animatore digitale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • promuove laboratori formativi di base riservati ai docenti sull'uso degli strumenti digitali applicati all'innovazione didattica 	<p>1</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • promuove workshop o percorsi didattici, riservati agli studenti, sulla sperimentazione degli strumenti digitali in un'ottica di autoimprenditorialità • promuove il progetto E-portfolio dedicato agli studenti e, su richiesta, anche ai docenti • promuove incontri formativi rivolti ai genitori, anche in collaborazione con altre scuole e realtà locali, sui temi dell'educazione nel contesto del mondo digitale • costituisce e coordina un gruppo di lavoro composto da docenti interessati a sperimentare soluzioni didattiche innovative attraverso l'uso del digitale, con il quale avviare sperimentazioni • effettua una ricognizione delle innovazioni presenti e sperimentate in altre scuole, anche in termini di riorganizzazione degli spazi di apprendimento • garantisce la gestione e il supporto a forme di condivisione virtuali aperte a tutti i docenti sulla didattica digitale • si avvale di un team che supporta le azioni promosse per docenti e ATA 	
Team digitale	<ul style="list-style-type: none"> • Supporta le azioni intraprese dall'Animatore Digitale 	3
RSPP e ASPP	<ul style="list-style-type: none"> • Elabora e aggiorna il documento di analisi e valutazione dei rischi • Gestisce tutte le procedure richieste dalla Legge 81/2008. <p>RSPP e ASPP formano insieme il SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE coadiuvati dalle squadre a cui sono "preposti"</p>	2
Coordinatori di classe	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisiscono periodicamente dai colleghi informazioni sugli studenti <ul style="list-style-type: none"> • comunicano al Consiglio di Classe, alla Presidenza e alle famiglie, notizie sulla situazione didattico-disciplinare della classe • monitorano l'andamento degli studenti e contattano periodicamente le famiglie degli alunni 	44

	<p>in situazioni problematiche</p> <ul style="list-style-type: none">• controllano sul registro di classe assenze e ritardi verificandone eventualmente la motivazione con la famiglia• comunicano alla famiglia i richiami disciplinari significativi a carico dello studente• si rapportano ai genitori e agli alunni rappresentanti di classe ai fini della preparazione del Consiglio di Classe e dell'analisi del relativo ordine del giorno• presiedono (in assenza del Dirigente Scolastico) il Consiglio di Classe• sollecitano la definizione di percorsi individualizzati per studenti in situazioni particolari (BES)• curano, per quanto di competenza, le decisioni e le delibere del Consiglio di Classe• predispongono la documentazione delle attività del Consiglio di Classe e degli scrutini intermedi e finali<ul style="list-style-type: none">• seguono la programmazione del consiglio di classe e ne verificano l'attuazione• richiedono al Dirigente Scolastico la convocazione straordinaria del Consiglio di classe in caso di necessità• segnalano in Vicepresidenza assenze di studenti non motivate superiori ai 15 giorni.	
--	---	--

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A037 - SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	L'organico del potenziamento viene utilizzato per attività di insegnamento a supporto e potenziamento dell'area tecnico-scientifica e professionale. È impiegato in attività di insegnamento, potenziamento, sicurezza sul luogo di lavoro Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sicurezza 	1
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	L'organico del potenziamento è utilizzato per esonerare parzialmente dal servizio il docente impegnato in attività di organizzazione dei PCTO per l'Indirizzo tecnico nel Turismo e per l'orientamento in uscita . Parte del potenziamento è utilizzato per potenziare le competenze dell'area economico aziendale. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	1
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	Il potenziamento viene utilizzato per attività di insegnamento/potenziamento della disciplina sulle classi, per progetti di Cittadinanza ed Educazione alla Legalità e per la costruzione dei percorsi di Educazione Civica (L. 92/19) Impiegato in attività di:	1

	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Coordinamento 	
A026 - MATEMATICA A047 - SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	<p>L'organico di potenziamento è utilizzato per garantire esonero a 2 collaboratori del dirigente e alla funzione strumentale che si occupa dell'autovalutazione di istituto</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione • Coordinamento 	2
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	<p>L'organico di potenziamento viene utilizzato per attività di insegnamento in compresenza a supporto dell'area scientifica e per la realizzazione del progetto di Educazione Ambientale.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Progettazione • Coordinamento 	1
A054 - STORIA DELL'ARTE	<p>L'organico potenziato è utilizzato per il potenziamento dell'area artistica</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1
A066 - TRATTAMENTO TESTI, DATI ED APPLICAZIONI. INFORMATICA	<p>L'organico di potenziamento è utilizzato per il potenziamento dell'area tecnico - informatica.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Coordinamento 	1

A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	L'organico di potenziamento è utilizzato per l'esonero parziale della Funzione Strumentale alla Formazione e per l'esonero parziale di un collaboratore della Dirigente. Le restanti ore a disposizione sono utilizzate per attività di supplenza. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Coordinamento	3
SOSTEGNO ADSS	L'organico di potenziamento è parzialmente utilizzato per lo sportello di ascolto delle studentesse e degli studenti. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Coordinamento	3

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Ha autonomia operativa e responsabilità oggettiva nella gestione amministrativa e informatica dell'ufficio di segreteria e nella gestione del personale ATA - Gestisce direttamente l'area finanziaria e patrimoniale - Collabora nella gestione dell'area studenti e dell'area personale - Coordina l'attività degli uffici - Elabora e aggiorna il documento programmatico sulla Privacy - Verifica il rispetto delle procedure ai sensi della normativa vigente
Ufficio protocollo	Gestione protocollo – Corrispondenza esterna – Corrispondenza con Enti e Istituzioni (Comune, Provincia, Uffici scolastici)
Ufficio acquisti	Gestione acquisti - MEPA - Gestione magazzino – Gestione ordini – Gestione fornitori - Gestione inventari - Gestione attività in conto terzi
Ufficio per la didattica	Gestione iscrizioni – Gestione registro elettronico – Certificati – Diplomi – Tasse e contributi – Scrutini ed esami – Statistiche – Progetti – Viaggi di istruzione – Infortuni alunni e personale - Comunicazione interna – Gestione stage / progetti PCTO
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione personale a T.I. e T.D. - Gestione stato giuridico – Ricostruzione di carriera – Pensionamenti - Certificati di servizio – Ferie

	– Congedi – Orario straordinario – Gestione graduatorie - Contratti assunzione
UFFICIO TECNICO	Gestione/controllo e manutenzione attrezzature ed edifici - Relazione/comunicazioni con l'ente proprietario - Gestione commissione tecnica interna - Rapporti con assistenti tecnici

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Pagelle on line <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Modulistica da sito scolastico <https://www.zenale.edu.it/segreteria/>

Modulistica da registro elettronico <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.ph>

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Scuole Ambito 5 Lombardia - Scuola Polo per la Formazione

Azioni realizzate/Da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella Rete	Capofila rete di scopo

Approfondimento

L'Istituto è stato individuato come Scuola Polo per la Formazione per l'Ambito 5 Lombardia e coordina la formazione delle 24 scuole afferenti al suddetto ambito.

Si tratta di potenziare il sistema della formazione in servizio, con l'obiettivo di migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, attraverso strategie diverse, al fine di:

- a. promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica;
- b. sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere organizzativo delle comunità scolastiche;
- c. favorire e supportare azioni di contrasto alla dispersione scolastica implicita ed esplicita;
- d. favorire e supportare azioni formative in tema di orientamento per i docenti dei diversi gradi di scuola, per innalzare l'efficacia e la qualità di una didattica orientativa e promuovere la costruzione di reti di collaborazione tra le comunità scolastiche e le risorse dei territori;
- e. favorire un processo di riflessione sulle diverse fasi della progettazione, del

- monitoraggio e della valutazione dei percorsi educativo-didattici realizzati;
- f. pianificare le innovazioni e il miglioramento attraverso i documenti strategici della scuola (Piano triennale dell'offerta formativa, Rapporto di Autovalutazione, Piano di miglioramento, Rendicontazione sociale);
 - g. sviluppare le competenze trasversali per una piena e consapevole partecipazione ai processi di innovazione metodologica e didattica promossi, per la sperimentazione e la diffusione di approcci, strategie e metodologie educativo-didattiche innovative.

Denominazione della rete: Rete CTI (Centro Territoriale per l'Inclusione) Bassa Bergamasca

Risorse condivise	Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali
Soggetti coinvolti	Altre Scuole Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella Rete	Partner rete di scopo

Approfondimento

La rete riceve consulenza e supporto da parte della scuola Capofila (IC Fara Gera d'Adda) per gli interventi relativi all'area dei Bisogni educativi Speciali, suddivisi in: alunni DVA, alunni DSA e DES e alunni STRANIERI.

Denominazione della rete: Rete Scuole che Promuovono Salute

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative
(culturali, di volontariato, di genitori, di categoria,
religiose, ecc.)
- Autonomie locali
(Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella Rete

- Partner rete di scopo

Approfondimento

Le Scuole che aderiscono alla “Rete Lombarda delle Scuole che Promuovono Salute” (per la provincia di Bergamo scuola capofila IC CALCINATE) si impegnano a operare sulla base delle indicazioni del [Modello delle Scuole che Promuovono Salute](#), definito dalla Rete a partire dai riferimenti internazionali sul tema (Carta di Ottawa, Risoluzione di Vilnius, Dichiarazione di Odense, Risoluzione di Mosca). Il Modello si ispira a principi fondamentali di equità, inclusione, partecipazione e sostenibilità.

L’approccio scolastico globale, in cui vi è coerenza tra le politiche della scuola e le pratiche educative, favorisce il miglioramento dei risultati dell’apprendimento, aumenta il benessere emotivo e riduce i comportamenti a rischio per la salute.

1. Sviluppare le competenze individuali
2. Qualificare l'ambiente sociale
3. Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo
4. Rafforzare la collaborazione comunitaria

Nel pianificare il proprio processo di miglioramento, la "Scuola lombarda che promuove salute" adotta un approccio globale che si articola in 4 ambiti di intervento strategici:

- sostiene nell'ambito della determinazione territoriale dei curricula l'inserimento delle tematiche relative alla salute e lo sviluppo delle correlate competenze;
- attiva un processo di auto-analisi in relazione ai diversi determinanti di salute così da definire il proprio "profilo di salute";
- pianifica il proprio processo di miglioramento individuando priorità ed obiettivi;
- mette in atto azioni fondate su evidenze di efficacia e/o buone pratiche validate;
- monitora il processo intrapreso e valuta i risultati sulla base dei quali ridefinisce gli obiettivi;
- attiva il dialogo all' esterno valutando tutte le opportunità a sostegno del percorso di miglioramento.

In particolare:

- assume titolarità nel governo dei processi di salute che si determinano nel proprio contesto
- interpreta in modo completo la propria mission formativa considerando la salute non come un contenuto tematico ma come un aspetto che influenza significativamente il successo formativo e che deve costituire un elemento caratterizzante del curriculum
- mette in atto un piano strutturato e sistematico funzionale alla promozione della salute di tutti gli alunni e del personale (docente e non docente).

Denominazione della rete: Rete Provinciale PCTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento

Scuola Capofila **IS MAJORANA** di Bergamo. L'accordo ha per oggetto:

- lo sviluppo e l'incremento delle esperienze di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento tra le scuole secondarie della Provincia di Bergamo in sinergia col territorio;
- la collaborazione con l'USR Lombardia e con l'AT di Bergamo per la realizzazione di corsi di formazione di personale dirigente, docente e amministrativo delle scuole che realizzano Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento;
- il sostegno ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento già attualmente in atto;
- la collaborazione con l'I.S. "Tosi" di Busto Arsizio individuato da USR Lombardia capofila della rete regionale per i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento;
- la progettazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento in risposta a bandi e/o alle istanze provenienti dagli stakeholders;
- la consulenza diretta per le Scuole e per i referenti PCTO impegnati nei diversi percorsi;
- la partecipazione ai "Tavoli" istituzionali organizzati dal territorio

Denominazione della rete: Rete "Las Mariposas" a scuola contro la violenza sulle donne

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella Rete

- Partner rete di scopo

Approfondimento

Scuola Capofila **IS Lorenzo Lotto** di Trescore Balneario. La rete assume come propri gli ambiti tematici relativi a:

- A. Pregiudizi e stereotipi, in particolare nell'ambito dell'orientamento scolastico e professionale
- B. Barriere culturali nel mondo delle discipline sportive
- C. Sviluppo cultura pari opportunità
- D. Individuazione segnali rischio e allarme

Linee di azione individuate risultano essere:

1. programmi di sensibilizzazione e informazione per studenti e famiglie con il coinvolgimento di associazioni e istituzioni del territorio
2. realizzazione laboratori per alunni per individuazione dei segnali deboli , presa di coscienza degli stereotipi e orientamento di vita
3. progettazione e realizzazione Uda dedicate al tema del contrasto alla violenza ed alla

- reale promozione delle pari opportunità
4. incontri informativi per studenti per una conoscenza diretta degli interlocutori del territorio che hanno un ruolo attivo nel contrasto alla violenza sulle donne
 5. individuazione e condivisione di protocollo intercettazione e gestione casi
 6. creazione database esperienze formative più efficaci
 7. realizzazione percorsi formativi per doc II grado – riconoscimento segnali rischio

Denominazione della rete: **Associazione Rete S:O.S.** Scuola: **Offerta Sostenibile**

Azioni realizzate / Da realizzare	Formazione del personale Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali
Soggetti coinvolti	Altre Scuole Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella Rete	Partner rete di scopo

Approfondimento

Scuola Capofila **IC di Sorisole**.

La Rete "S:O.S." nasce nel 2003 a partire da interazioni consolidate fra Scuole, Amministrazioni Comunali e comunità locali nel campo dell'Educazione Ambientale e della Cittadinanza attiva.

Il lavoro di ricerca e di azione della rete ha il suo focus nel Curricolo delle competenze di cittadinanza e nell'innovazione metodologica dei processi di apprendimento-insegnamento.

Lo sviluppo di competenze spendibili nel progetto di vita di ogni studente si promuove attraverso una sinergia fra apprendimenti significativi (etica ed estetica delle discipline), esperienze di comunità, progetti di adozione territoriale e pratiche di comportamenti solidali, responsabili e sostenibili.

L'obiettivo centrale è far emergere il valore formativo delle discipline scolastiche attraverso un approccio interdisciplinare e un'interazione sistemica fra discipline e educazioni.

Educare alla cittadinanza significa educare alla legalità, ai diritti umani e alla pace, alla sostenibilità ambientale, alla partecipazione e all'assunzione di responsabilità.

Denominazione della rete: Associazione **ASABERG**

Azioni realizzate / Da realizzare	Formazione del personale Attività didattiche Attività amministrative
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti coinvolti	Altre Scuole Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella Rete	Partner rete di scopo

Approfondimento

Scuola Capofila **ISIS Oscar Romero** di Albino

L'Associazione delle scuole autonome della provincia di Bergamo, denominata **A.S.A.BERG**, è costituita tra le istituzioni scolastiche della provincia di Bergamo al fine di sostenere le scuole aderenti nel raggiungimento dei fini istituzionali, di promuovere la realizzazione e il rafforzamento dell'Autonomia organizzativa e didattica, di porsi come soggetto che si rapporta alle Istituzioni democratiche, ad Enti pubblici e privati secondo le disposizioni dell'art. 21 della Legge 59/97 e successive disposizioni attuative.

Per raggiungere tali fini l'Associazione:

- interloquisce con le forze politiche, sindacali e associative sui problemi scolastici;
- pone all'attenzione, in modo coordinato, al MIUR e alla Direzione Regionale le problematiche delle scuole aderenti;
- promuove le proposte delle scuole aderenti nei confronti della Regione e degli Enti Locali competenti (Provincia e Comuni);
- sostiene le istituzioni scolastiche aderenti nell'elaborazione e nella stipula di contratti, accordi e convenzioni con Enti esterni, pubblici e privati, per la realizzazione dei propri fini;
- stabilisce rapporti e può stipulare contratti, accordi e convenzioni con gli enti esterni, pubblici e privati, per la realizzazione dei propri fini;
- favorisce scambi e sinergie di tipo organizzativo, amministrativo e didattico tra le scuole aderenti;
- promuove e sostiene le iniziative di formazione del personale;
- promuove la sperimentazione e la ricerca educativa e didattica;
- promuove l'arricchimento dell'offerta formativa nel territorio;

- promuove la valorizzazione delle scuole presso l'opinione pubblica;
- promuove occasioni di approfondimento e di orientamento sulle problematiche emergenti nella conduzione dell'istituzione Scolastica, anche di carattere legale;
- promuove iniziative culturali e ricerche per la conoscenza della legislazione e dell'organizzazione scolastica;
- promuove studi a carattere provinciale sulla situazione delle scuole bergamasche.

Denominazione della rete: Rete per la programmazione e la realizzazione dell'offerta formativa per i docenti neoassunti

Azioni realizzate / Da realizzare	Formazione del personale
Risorse condivise	Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali
Soggetti coinvolti	Altre Scuole Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella Rete	Capofila rete di scopo

Approfondimento

La scuola capofila **IS Zenale e Butinone** gestisce e realizza, di concerto con le altre scuole polo per la formazione di ambito aderenti alla presente rete e con il coordinamento organizzativo dell'Ambito Territoriale di Bergamo, le azioni finalizzate alla formazione del personale neoassunto che sosterrà il periodo di formazione e prova di cui al D.M. n. 226 del 16-08-2022.

Denominazione della rete: CPL - Centri per la legalità

Azioni realizzate / Da realizzare	Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali
Soggetti coinvolti	Altre Scuole Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella Rete	Partner rete di scopo

Approfondimento

Scuola Capofila di rete: **IS Mascheroni** di Bergamo

Gli obiettivi principali del progetto sono:

- la Sostenibilità delle educazioni alla cittadinanza e di contrasto alle illegalità nell'ambito dei progetti di Didattica Integrata e/o di PCTO;
- il contrasto e la lotta alla cultura delle illegalità fra i bambini e i giovani affinché già da piccoli si argine e sentinella contro il diffondersi della indifferenza sociale;
- la documentazione attraverso la creazione di un «Albo Bianco della Legalità» con la raccolta degli ambiti di azione, delle iniziative progettuali degli Enti e delle modalità di contatto;
- il sostegno e lo sviluppo dei percorsi di cittadinanza e di legalità nelle scuole e nel territorio;
- la raccolta della documentazione prodotta;
- gli appuntamenti annuali di confronto e di incontro (i Meeting provinciali studenteschi e gli incontri/dibattito con i protagonisti e i testimoni che sono oggi in prima linea nella lotta alle criminalità).

Denominazione della rete: Prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo

Azioni realizzate / Da realizzare	Formazione del personale Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse professionali Risorse strutturali
Soggetti coinvolti	Altre Scuole Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) ASL Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella Rete	Partner rete di scopo

Approfondimento

Scuola Capofila: **IS Belotti** di Bergamo.

Le principali finalità della rete riguardano la realizzazione di progetti, azioni, attività, per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo nella provincia di Bergamo. Tutte le azioni sono finalizzate all'attuazione dei principi e delle tutele previste dalla normativa vigente:

- Informare e/o formare le famiglie degli studenti sull'utilizzo di strumenti "parental control" che limitino l'accesso a contenuti potenzialmente pericolosi in rete o che prevengano disagi causati dal bullismo o dal cyberbullismo anche mediante applicazioni gratuite per dispositivi smartphone.
- formare, informare e sensibilizzare i docenti e i genitori in merito agli strumenti di comunicazione di interazione virtuale in rete o mediante applicazioni per dispositivi elettronici utilizzabili per il contrasto al bullismo;
- informare docenti, genitori e studenti sulla normativa della privacy, con particolare riferimento al Regolamento U.E. 2016/679 del 27/04/2016 che abroga la direttiva 95/46/CE;
- informare gli studenti, soprattutto se minorenni, sulle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione alla rete o all'uso dei social network;

- promuovere interventi di mutua collaborazione fra docenti e genitori e fra studenti, mediante sinergie o confronti in modalità peer to peer, per mezzo di attività creative teatrali e ludico ricreative e sportive;
- attuare percorsi di educazione alla cittadinanza e alla convivenza civile con strategie di gestione della classe ed eventuali prevenzioni dei disagi correlati ai fenomeni di bullismo.

Denominazione della rete: **Formazione e addestramento laboratoriale del personale ATA**

Azioni realizzate / Da realizzare	Formazione del personale
Risorse condivise	Risorse professionali Risorse strutturali
Soggetti coinvolti	Altre Scuole Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

Approfondimento

Scuola Capofila: **IS Lorenzo Lotto** di Trescore Balneario.

La rete ha lo scopo di sviluppare le competenze professionali attraverso attività laboratoriali al fine di migliorare la qualità dei servizi erogati:

- acquisire la conoscenza approfondita delle specifiche norme e la padronanza delle procedure SIDI nel processo di ricostruzione carriera del personale per giungere ad una integrale competenza nella gestione delle stesse. La conoscenza acquisita con la formazione ricevuta dal personale esperto coinvolto potrà a sua volta essere trasferita sui colleghi delle singole istituzioni scolastiche aderenti;
- acquisire la conoscenza e sviluppare capacità operative pratiche ai fini della gestione delle procedure richieste per la sistemazione tramite PassWeb delle posizioni assicurative del personale docente ed ATA facente parte delle Istituzioni Scolastiche della rete, con priorità al personale che verrà collocato a riposo con decorrenza dal 1° settembre dell'anno scolastico successivo;
- acquisire la conoscenza e sviluppare capacità operative pratiche ai fini della gestione

delle procedure di Ultimo Miglio e TFS del personale docente ed ATA facente parte delle Istituzioni Scolastiche della rete, con priorità al personale che verrà collocato a riposo con decorrenza dal 1° settembre dell'anno scolastico successivo;

- fornire un qualificato supporto per la comunicazione circa le novità normative in materia di gestione del personale sotto il profilo amministrativo-contabile, assistenziale e previdenziale;
- in collaborazione con l'Ufficio scolastico territoriale e tenuto conto delle indicazioni operative delle scuole partecipanti alla rete, sviluppare le specifiche tecniche e prestazionali di un eventuale futuro portale web dedicato all'archiviazione e alla fruizione della documentazione elaborata in materia previdenziale, assistenziale e amministrativo-contabile durante le attività della rete medesima.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE NEW ENTRY

I docenti di nuova nomina nella scuola sono accompagnati in un percorso di formazione rivolto a prendere consapevolezza del PTOF d'Istituto, delle procedure in atto, dei ruoli e della peculiarità del lavoro di insegnamento. Si realizzano incontri di supporto all'attività docente, soprattutto per quanto riguarda la gestione della classe e la condivisione di buone pratiche

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici Aumento della percentuale di studenti ammessi alla classe successiva rispetto allo storico e diminuzione della percentuale di studenti in sospensione di giudizio. <ul style="list-style-type: none"> • Risultati nelle prove standardizzate nazionali Diminuzione del numero di studenti che si collocano nel livello di apprendimento più basso negli esiti delle prove INVALSI <ul style="list-style-type: none"> • Competenze chiave europee Sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare per quanto riguarda le competenze sociali e civiche.
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SICUREZZA E PRIVACY

Formazione rivolta alla conoscenza e al consapevole utilizzo delle procedure di sicurezza in vigore nell'Istituto, nonché all'acquisizione di comportamenti orientati alla sicurezza in ottemperanza al D.lgs 81/2008 e al Decreto privacy 101/18 del 10/08/2018.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DIGITALTECH

Formazione competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento: formazione sull'uso degli strumenti offerti dalla rete per la nuova didattica con il supporto dell'animatore digitale e del suo team.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE CORRENTE_APP (CORpo, cuoRE, meNTE_APPrendimento) e sue successive articolazioni

Progetto di un percorso di formazione e accompagnamento dei docenti dell'Istituto con l'obiettivo di riprogettare e sperimentare modalità didattiche maggiormente rispondenti ai bisogni degli studenti e della società contemporanea. Il traguardo di risultato è stato quello di realizzare modifiche sostanziali alle modalità didattiche per creare migliori condizioni d'apprendimento. L'obiettivo di processo individuato è stato quello di garantire un crescente benessere di tutte le componenti in gioco (in particolare studenti e docenti) accettando, accogliendo e integrando nella quotidianità scolastica le insostituibili necessità del corpo, della mente e del cuore, premessa di un apprendimento significativo.

I "punti fermi" della proposta sono: concepire il tempo a scuola come tempo d'apprendimento (non solo d'insegnamento); ripensare al tema della progettazione e della valutazione; superare la dicotomia tra didattica in presenza e didattica a distanza, nella convinzione che la didattica, pur nella sua complessità, sia il frutto della sinergia e della cooperazione di tutti gli attori coinvolti; definire un nuovo modello di scuola anche rispetto ai suoi tempi e ai suoi spazi, anche a costo di smontarne e rimontarne la struttura; individuare e definire le possibilità di peer learning; rimodulare il tempo-scuola dei docenti per liberare tempo e andare oltre l'approccio solamente trasmissivo; garantire non tanto il tempo scuola quanto l'apprendimento. Il percorso si è concluso nell'a.s. 2022/2023, con l'elaborazione del Curricolo d'Istituto, di cui sono parte integrante le mappe pedagogiche delle discipline e con la sperimentazione degli Atelier, che sono parte significativa dell'offerta formativa dell'Istituto.

Inoltre proseguono nel solco delineato le attività di formazione del corpo docente; in particolare, durante l'a.s. 2023/2024, il Collegio dei docenti attuerà un'attività di formazione sulla valutazione educativa e formativa nell'ambito della formazione obbligatoria prevista dal Piano annuale delle attività. Inoltre, un gruppo di lavoro appositamente formato lavorerà con il supporto di un esperto esterno all'elaborazione del Piano di Valutazione d'Istituto, un altro proseguirà e implementerà la progettazione degli Atelier interdisciplinari per la cui attuazione sarà coinvolto l'intero Collegio, un altro infine lavorerà all'impianto del nuovo PTOF ripensando le linee guida generali sulla base delle innovazioni introdotte negli ultimi a.s. sulla base del percorso di CORRENTE_APP e della sperimentazione delle Aule tematiche.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE INCLUSIONE

Percorsi sugli stili di apprendimento, sulla didattica per l'inclusione e sulla dislessia

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE AMBITO 5

Adesione alle proposte di formazione indicate dall'Ambito 5 Lombardia. In coerenza con le disposizioni normative vengono realizzati percorsi formativi rivolti: a. alle discipline scientifico-tecnologiche (STEM), su cui sono state emanate le recenti Linee guida ministeriali allegate al DM 184/2023, e alle competenze multilinguistiche; b. ad interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6; c. ad iniziative formative per la Valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne d. ad iniziative formative per il potenziamento della didattica orientativa; e. ad iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI); f. ad iniziative formative atte a contrastare la dispersione scolastica; g. ad iniziative connesse alla diffusione dell'educazione alla sostenibilità ed alla cittadinanza globale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito.

Piano di formazione del personale ATA

Formazione sicurezza e privacy, rivolta alla conoscenza e al consapevole utilizzo delle procedure di sicurezza in vigore nell'Istituto, nonché all'acquisizione di comportamenti orientati alla sicurezza in ottemperanza al D.lgs 81/2008

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Formazione competenze digitali – processi di digitalizzazione e dematerializzazione

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Formazione contratti, procedure amministrativo - contabili, controlli

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

